IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 172 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 23 GIUGNO 1912

La Settimana all'estero.

La settimana decorsa ha portato in Francia l'attesa decisione sulla riforma elettorale. Dopo la presentazione del progetto Poincaré i radicali e radicali socialisti, fautori dell'attuale ordinamento elettorale avevano presentato un controprogetto Augagneur per mantenere, in sostanza l'elezione uninominale modificata soltanto in determinati casi da una lustra di rappresentanza delle minoranze. L'Opposizione sapeva che vi era una notevole maggioranza contraria al progetto Augagneur, ma sperava di prendere Poincaré in parola e di obbligarlo a dimettersi dopo la sua dichiarazione, che la riforma elettorale doveva esser fatta soltanto coi voti dei repubblicani.

Anche questa speranza però andò delusa, perche respinto il progetto Augagneur con 346 voti contro 194, si constatò che anche senza i voti di altre frazioni i repubblicani avrebbero costituita da soli la maggioranza.

Così la Camera ha iniziato la discussione degli articoli del progetto governativo approvandone i primi due e rinviando il seguito a giovedì. I radicali sconfitti tentano ora di creare una crisi parziale chiedendo il ritiro dei Ministri appartenenti al loro partito ma finora non vi riescono.

E così pare si avvicini davvero la fine del Governo prettamente radicale iniziato nel 1899.

Vi furono inoltre alla Camera larghe discussioni sulla politica marocchina, durante le quali fu specialmente attaccato il sistema di noncuranza degli umori indigeni, che condusse alle giornate sanguinose di Fez, Si approvò invece generalmente la nomina del gen. Lyautey, e l'organizzazione attuale del protettorato

La situazione stessa nel Marocco è stazionaria. I francesi si trovano tuttora alle prese con le tribù tanto nei dintorni di Fez, quanto sul Mueuy e nelle vicinanze di Sefru, ma fortunatamente l'allontanamento del Sultano da Fez non ha causato quella sollevazione generale che si temeva.

— A Berna ha cominciato a negoziare la commissione franco-tedesca per la delimitazione delle nuove frontiere coloniali nel Congo.

***

L'Imperatore Guglielmo assistendo alle annue regate di Kiel ha visitato i porti del nord e del Baltico ed ha fatto a Brunsbuttelkoog un discorso inneggiante ugualmente alla pace ed alla potenzialità marittima della Germania. La frase detta in tale occasione, che non bisogna mai issare la bandiera nazionale, dove vi è poi il pericolo di non poterla mantenere è commentata in Germania come una tardiva giustificazione della politica africana del Governo di fronte alle pretese marocchine ed agli attacchi dei nazionalisti.

— Nei primi di luglio avrà luogo nelle acque finlandesi il convegno tra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar, che saranno ambedue accompagnati dai primi Ministri e dai Ministri degli Esteri Non vi è dubbio perciò che si tratta di un convegno di grande importanza politica probabilmente anche nei riguardi della guerra italo-turca.

— Il Presidente del cons. dei Ministri ha visitato in nome del Governo bavarese le Corti di Dresda Stoccarda e Karlsruhe per indurre quei governi ad associarsi alle proposte bavaresi sulla revocazione della legge eccezionale contro i gesuiti. Si afferma però che la risposta sia stata dovunque negativa.

***

Il gabinetto austriaco- Stuergkh. presieduto tuttora durante la malattia del « Capo » dal min. dell'Interno bar. Hainold ha corso rischio di essere rovesciato dai polacchi per avere trattato (allo scopo di porre termine all'ostruzionismo) direttamente e scienza intervento dei polacchi coi deputati ruteni, ciò, che parve un passo contrario al tradizionale riconoscimento della preponderanza polacca in Galizia. Di qui dimissioni del Ministro polacco Dlugosz e dichiarazione di guerra dei polacchi al Ministero. Un intervento personale dell'Imperatore ha però rimesso ogni cosa al posto persuadendo i polacchi che nessuno aveva intenzione, di togliere loro la posi ione politica e parlamentare che godono.

Esaurito l'incidente, la Camera ha potuto intraprendere la discussione delle leggi militari, che saranno presto esaurite e potranno andare in vigore in Austria ed in Ungheria.

— Difatti mentre alla Camera ungherese il Presidente conte Tisza, esaurito il programma legislativo ha fatto approvare il nuovo regolamento della Camera ed ha fatto votare anche tutti i progetti rimasti arretrati per il continuo ostruzionismo, facendo allontanare volta per volta *manu militari* i membri renitenti dell'opposizione, la Camera dei Magnati a sua volta ha approvato i progetti militari con 186 contro 30 voti, dichiarando così perfettamente legale la votazione avvenuta alla Camera. Fu questo un colpo mortale per l'opposizione, che sperava vedere rigettati i progetti dai magnati.

Del resto il paese stesso rifiuta di seguire l'Opposizione stanco di vedere posposti tutti i suoi bisogni alla vanebeghe ostruzioniste alla Camera.

***

La Camera dei Comuni ha continuato la discussione sugli articoli dell'*home rule*. La proposta dell'opposizione di escludere l'*Ulster* protestante dall'*home rule* fu respinto con 50 voti di maggioranza.

— Il min. della P. I. Pease ha presentato il nuovo *bill* per l'estensione del suffragio a numerosi elettori finora esclusi, Gli elettori aumenterebbero di 4 milioni e mezzo, però sparirebbero 700.000 voti plu imi, che oggi esistono specialmente per il diritto delle Università di eleggere deputati propri e per la possibilità dei proprietari di essere elettori nel luogo di residenza o nel collegio, dove possiedono.

— E' giunto a Londra prendendo possesso delle sue funzioni l'amb. tedesco bar. Marschall, ricevuto subito dal Sovrano e da Sir Grey.

***

La terza Duma ha terminato i suoi lavori votando non senza vivaci contrasti delle Sinistre con notevole maggioranza i crediti navali, che comprenderanno le squadre necessarie per ristabilire lo stato di potenza marittima anteriore alla guerra giapponese.

— Lo Czar ha ricevuto la rappresentanza della Duma ed ha espresso in generale la sua soddisfazione per il lavoro felicemente compiuto a favore della Russia non nascondendo, che non in tutto però andava d'accordo col Parlamento, accennando al progetto respinto delle scuole parrocchiali che lo Czar chiamò un'eredità di suo Padre.

***

A Costantinopoli la politica interna presenta poche novità. Sempre molto instabile il gabinetto Said. Anche adesso si parla della sostituzione agli Esteri di Assim coll'ex Gran Visir Hakki, della assunzione definitiva del portafoglio delle finanze da parte di Djavid che lascerebbe i LL. PP. e delle dimissioni del Min. dei beni ecclesiatici che andrebbe invece di Talaat a presiedere il Comitato

— Le notizie dall'Albania confermano che i turchi in massima avendo avuto ragione di Ipek. si mantengono nelle posizioni.

Nessun progresso fa Jzzet nello Jemen.

Sempre grave la situazione finanziaria.

***

I negoziati franco-spagnuoli per il Marocco continuano con maggiori speranze di riuscita ma molto lentamente.

— In Portogallo Augusto Vasconcellos non è riuscito a formare un gabinetto di coalizione. Ha invece composto un ministero l'ex min. Duarto Leite, che non è deputato ed ha perciò contro di sè minori ostilità nei gruppi parlamentari. Vasconcellos conserva gli Esteri.

— Il Capo dei monarchici Conceiro ed i suoi compagni furono condannati in contumacia.

— La Granduchessa del Lussemburgo avendo compiuto i 18 anni ha assunto la reggenza effettiva invece della madre.

***

Il Congresso repubblicano di Chicago ha eletto a Presidente Rool, seguace di Taft, e pare abbia anche per la designazione definitiva, una piccola maggioranza a favore di Taft. Si ignora, che cosa faranno in tale casi i partigiani di Roosevelt, ma si crede che provocheranno una scissione e così il partito repubblicano si dividerà in due: partigiani di Taft e partigiani di Roosevelt.

***

Il Presidente del Consiglio in Cina, Tang-Chao-Yi ha abbandonato in modo misterioso Pechino andando a Tientsin e rifiutandosi di ritornare.

Yuan-Schi-Kai ha consigliato la nomina di Tschang Tieng.

NOTE DEL GIORNO

Nessuna nuova, buona nuova: dice il proverbio. Ciò significa che le cose sul teatro della guerra, tanto in mare quanto in terra, vanno bene. Se il generale Camerana non ha creduto finora di muovere alla occupazione di Misurata, segno è, come dicevamo l'altro giorno, che ritiene prudente procedere con tutte le precauzioni necessarie e fa benissimo. I giuochi d'azzardo sono proibiti anche in Italia dal regolamento di pubblica sicurezza.

***

L'*Echo de Paris* stando al nostro fonogramma di questa notte, ha pubblicato ieri un dispaccio da Roma, in cui si attribuisce all'egregio collega on. Cirmeni l'informazione che il nostro Governo, pur non rinunziando alla sua libertà, aveva sospesa ogni azione nell'Egeo, limitando le operazioni alla Libia, avendo le Potenze chiesto ciò al Governo nostro nel fine di evitare gravi complicazioni, ossia un *bis* della chiusura dei Dardanelli.

Il nostro corrispondente a Parigi, al quale questa notizia parve alquanto singolare, credette opportuno — e bene fece — di recarsi addirittura dal Pres. del Cons. e Min. degli Esteri per sapere se fosse attendibile e il sig. Poincaré con molta cortesia, di cui gli siamo tenuti, ha dichiarato che per quanto riguarda la Francia la notizia dell'*Echo de Paris* è una fandonia. E noi crediamo che sia fandonia anche l'aver attribuito all'on. Cirmeni la notizia.

***

Ed ora, secondo la riserva di ieri, passiamo al *Temps*, il quale, a proposito dell'incontro fra lo Zar e l'Imperatore Guglielmo, dopo aver affermato, senza forzare l'immaginazione, che i due Sovrani non possono a meno d'intrattenersi del conflitto italo-turco, ed aver accennato alle prime fasi della guerra, dice: « che l'imperialismo mediterraneo dell'Italia si è svegliato con vaste speranze, mentre le aspirazioni nazionali dei greci delle Sporadi si manifestano tutte nell'opposizione recisa ad un ritorno sotto la Turchia. ».

Veramente l'Imperialismo nel Mediterraneo è una privativa dell'ex Ministro Hanotaux. Noi non abbiamo fatto altro che dar forma concreta agli accordi intervenuti con la Francia e l'Inghilterra per la delimitazione delle zone d'influenza nel Mediterraneo — *neque plus, neque minus*.

Dice il *Temps* che le rappresaglie ottomane inaugurate dalla Turchia con l'espulsione degli italiani, l'eccitazione del sentimento islamico in tutto l'impero degli Osmanli e l'agitazione nei Balcani costituiscono un malessere generale di tutta l'Europa, il quale si aggrava, tanto più che nessuno può prevedere la fine dell'attuale situazione, nè le conseguenze del prolungarsi di essa.

Tutto questo sarà vero: ma d'altronde che cosa ne possiamo noi, se per evitare questo malessere abbiamo ritardato di 10 anni l'attuazione di quegli accordi presi con la Francia e con l'Inghilterra le quali, più previdenti e più sollecite dell'Italia, ci precorsero nella sistemazione del Mediterraneo?

Dovevamo forse rimanere in questa posizione fino al giorno in cui ritornando al potere il sig. Hanotaux avesse dato fondo al suo ideale dell'impero africano, imbottigliando l'Italia nel Mediterraneo, quasicchè l'Italia fosse un paese del Baltico?

***

Più logico invece ci sembra l'autorevole confratello di Parigi, quando dice che le Potenze debbono proseguire nei loro perseveranti sforzi per ristabilire la pace nel Mediterraneo.

Questa difficile intesa — esso dice — deve essere opera di buona volontà scambievole e tutti sentiranno l'obbligo morale di essere in tale circostanza *buoni* europei: coloro stessi, prima di tutti e sopra tutti, che crearono questo inquietante stato di cose: cioè la Turchia il cui ostruzionismo anti-italiano a Tripoli provocò *giustificati risentimenti* e l'Italia che ricorse un po' subitaneamente all'*ultima ratio*.

Dal canto suo l'Europa continuerà a dimostrare il suo disinteressamento di cui diè prova fin qui e che le conferisce il diritto di insistere presso i due avversari per chieder loro di attenuare la loro intransigenza.

E che cosa dobbiano attenuare noi?

Forsechè prima di iniziare la lotta non abbiamo comunicato alle Potenze che operando sulla Turchia per un ragionevole componimento eravamo disposti a farle ponti d'oro per evitare appunto all'Europa quelle perturbazioni che sono la conseguenza di qualunque guerra?

Quale fu la risposta? La Turchia rispose con tracotanza: le Potenze si avvolsero nel manto della neutralità.

Noi non discutiamo se la Turchia per conto suo abbia fatto l'interesse proprio e se le Potenze abbiano fatto ciò che ritenevano più conforme alla loro posizione e agli interessi generali dell'Europa.

Una sola cosa noi sappiamo e cioè che la tracotanza della Turchia ci ha obbligati a proseguire la guerra e siccome le guerre sono come le liti, che più si protraggono e più costano sacrifici, così non è a noi che il *Temps* deve chiedere di attenuare l'intransigenza.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Tsarkoie Selo**, 22. — I deputati intervenuti all'udienza concessa dallo Czar in occasione della chiusura dela sessione parlamentare erano 260 e rappresentavano tutti i partiti eccetto quello socialista

Il Presidente del Consiglio e il Ministro della Casa imperiale erano presenti all'udienza.

I deputati hanno accolto l'Imperatore con interminabili urrà; lo Czar, passando fra i membri del Parlamento, si è cordialmente intrattenuto con alcuni di essi.

Dopo pronunziato il discorso, lo Czar ha offerto un ricevimento, durato circa un'ora.

■ (S) **Stresa**, 22. Nel pomeriggio sono giunti, ospiti di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, il Re di Sassonia ed il figlio principe Giorgio.

■ (S) **Pietroburgo**, 22. Il *Novoie Wremia* dice che il conte di Benkendorff, Ambasciatore di Russia a Londra, verrebbe nominato Ambasciatore a Parigi.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 23 (ore 1.10). — Mi recai stamane al Ministero degli Esteri per chiedere informazioni circa l'attendibilità di un telegramma da Roma all'*Echo de Paris*, secondo il quale l'on. Cirmeni avrebbe dichiarato che tutte le Potenze hanno chiesto all'Italia di sospendere l'azione navale nell'Egeo, limitando le operazioni militari alla Tripolitania, e ciò per non creare gravi complicazioni: e che l'Italia avrebbe deciso di compiacere le nazioni amiche non rinunziando però alla sua libertà d'azione.

Il Ministro mi ha dichiarato formalmente che nulla gli consta di tutto questo: per quanto riguarda la Francia, la notizia contenuta nel telegramma all'*Echo de Paris* è del tutto priva di fondamento.

— A completamento delle notizie della *Stefani* circa le lagnanze degli espulsi italiani che si trovavano a bordo del piroscafo *Ispahan*, la Compagnia delle *Messageries Maritimes* comunica una dichiarazione dei passeggeri di prima classe, che fecero lo stesso viaggio.

Secondo tale dichiarazione i reclami sarebbero ingiustificati: una sola volta, per cause indipendenti dal Comando del piroscafo, vennero a mancare alcune razioni: tutti gli altri pasti procedettero normalmente. Alcuni espulsi avrebbero manifestate pretese eccessive, chiedendo perfino del pollame.

— Telegrafano da Madrid al *Temps* che, secondo informazioni attinte a buona fonte la Francia, spingendo all'estremo limite la sua buona volontà, sarebbe entrata nella maggior parte delle vedute della Spagna.

— Un telegramma da Berlino dice che in quei circoli diplomatici si afferma che dopo l'incontro dell'Imperatore Guglielmo con lo Czar, il Cancelliere dell'Impero si recherà a Potsdam dove si incontrerà col Ministro degli esteri austro-ungarico. In tale convegno si vuole vedere un segno del riavvicinamento austro-russo.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 22 (ore 14.35). — Il Cancelliere von Bethmann Hollweg farà probabilmente nel corso del mese di luglio una cura a Gostein.

I giornali credono alla possibilità che in tale occasione, egli si incontri col Ministro degli Affari Esteri austro–ungarico conte Berchtold.

PARLAMENTI ESTERI

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 22. *Camera dei deputati.* — Tutti i deputati dell'opposizione, essendosi impedito agli esclusi di entrare al Parlamento mediante cordoni di truppe, rinunziano ad entrare alla Camera.

La Camera approva parecchi progetti, tra cui la proroga della convenzione internazionale sugli zuccheri.

■ (S) **Budapest**, 22. La Commissione delle immunità della Camera dei Deputati ha concesso l'autorizzazione a procedere, richiesta dall'autorità giudiziaria a carico del dep. Giulio Kovacs, per tentato omicidio contro il Presidente della Camera, conte Tisza.

TURCHIA

■ (S) **Costantinopoli**, 22 – *Camera dei Deputati* – Si discute il progetto sulla revisione dell'art. 35 della costituzione per dare al Sultano il diritto di sciogliere la Camera senza il consenso del Senato.

Il Gran Visir Said pascià parla lungamente, in favore del progetto, che viene poscia approvato con 210 voti contro 15.

ARMI ED ARMATI

Grandi manovre francesi

(S) **Parigi**, 22. — A proposito delle grandi manovre navali, il *Journal* dice che è quasi certo che la terza squadra comandata dall'ammiraglio De Marolles, il cui posto di concentrazione è Brest, non effettuerà manovre nell'Oceano. La squadra navale di Boué de la Peyrere farà evoluzioni nel Mediterraneo. La terza squadra rimarrà a Brest perchè le navi dell'ammiraglio De Marolles hanno un effettivo così ridotto che non potrebbero tenere il mare più di 48 ore. Inoltre è impossibile richiamare i riservisti, perchè la durata del periodo di istruzione è appena uguale a quello del viaggio Brest–Tolone e ritorno. D'altra parte l'armata non può lasciare il Mediterraneo per l'Oceano, perchè la nuova situazione creata sia dalla guerra italo–turca sia dal ritiro dell divisione inglese da Malta, esige la presenza della flotta francese nel Mediterraneo.

Il *Journal* aggiunge che areoplani e idroplani francesi prenderanno parte alla grandi manovre in questo mare.

Il reclutamento nell' esercito tedesco

(S) **Berlino**, 22 — Il *Lokal Anzeiger* dice che si pensa di riorganizzare il reclutamento e di ripartire i coscritti in due categorie; i buoni e gli ottimi.

La seconda categoria completerebbe il contingente a seconda dei bisogni.

I proventi delle Dogane

Esercizio 1911-912 - 35 Decadi

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1911-12		Differenza 1910-911		Dal 1 luglio 911 al 20 giugno 1912
1.a	L. 12.394.200	—	847.700	1910-11	L. 370.384.050
2.a	» 13.698.800	+	4.492.800	1911-12	» 329.183.800
3.a	»	—			
Tot.	L. 26.093.000	+	3,645.100	Diff.	— 41.200.150

Importazioni

GRANO

1.a Tonn.	64.945	+	1.097	1910-11	T. 1.444.437
2.a »	78.565	+	38.265	1911-12	» 1.035.101
3.a		—			
Tot. Tonn.	143.510	+	39.362	Differenza	— 409.336

CAFFE'

1.a Quin.	7.945	—	425	1910-11	Q. 246.516
2.a »	7.520	+	1.787	1911-12	» 267.115
3.a »		—			
Tot. Quint.	15.465	+	1.362	Differenza	+ 20.599

ZUCCHERO (1. e 2. classe)

1.a Quint.	849	—	712	1910-11	Q. 64.987
2.a »	732	—	271	1911-12	» 19.047
3.a »		—			
Tot. Quint.	1.581	—	986		— 45.940

PETROLIO

1.a Quint.	26.440	—	3.195	1910-911	Q. 1.189.632
2.a »	26.998	+	8.173	1911-192	» 1.305.199
3.a »		—			
Tot. Quint.	53.438	+	4.978	Differenza	+ 115.567

Le altre *voci* hanno dato nella decade un rendimento di L. 6.327.015, superiore di L. 1.178.898 a quello della corrispondente decade del 1911 e, complessivamente, dal 1° luglio 1911 al 20 giugno 1912, il rendimento ammonta a L. 194.267.985, rimanendo di L. 6.682.255 inferiore a quello del corrispondente periodo 1919–911.

Riassumendo, le riscossioni per diritti doganali e marittimi della seconda decade del luglio, ammontano a L. 13.700.000 circa, segnando un aumento di L. 4.393.000 rispetto alla decade corrispondente dell'esercizio passato.

L'aumento è dovuto per la massima parte ai proventi del grano, che hanno raggiunto la notevole cifra di circa L. 5.900.000, superando quelli della decade di confronto per oltre 2.877.000 lire, a maggiore importazione di caffè per 232.000 lire di petrolio per 130.000 lire, e di prodotti non fiscali per circa lire 1.200.000.

Il grano al 20 giugno aveva dato lire 77.533.5000, superando di 12 milioni e mezzo la previsione bilanciata per l'intiero esercizio.

Nell'insieme, i proventi doganali, malgrado l'ammanco di oltre 3 milioni degli zuccheri e di altri 5 milioni circa dei redditi non fiscali superano già di 8 milioni e mzzo la previsione bilanciata.

Nel Marocco

(S.) **Fez** 21. — A causa degi assembramenti di nemici, il generale Gourand ha inviato all'est del suo accampamento un distaccamento di truppe, agli ordini di Gerault, comandante nel 2° reggimento della legione straniera il quale ha sconfitto l'avversario. I fuochi della fanteria e dell'artiglieria combinati hanno inflitto gravi perdite al nemico. I francesi hanno avuto un solo ferito.

Il generale Gourand si trova sempre in contatto coi contingenti che hanno attaccato Fez ed agirà poi a seconda delle circostanze.

La colonna Dalbiez si spinse il 18 corrente fino a El Hadjeb. La tribù dei Beni M'Tir dissidenti ha fatto una apertura di trattative per la sua sottomissione. La regione dei Suk el Arba si trova di nuovo in agitazione. Il posto di Tafudal ha subito e respinto il 13 giugno una aggressione da parte di 200 dissidenti della tribù. I francesi hanno avuto un tiratore ferito.

Gli Zemmuts e gli Zahers hanno diretto un appello agli Zajani per indurli ad intervenire contro i francesi.

■ (S) **Fez**, 21 (ore 5). (*Per radiotelegramma, ritardato nella trasmissione*).

Da due giorni si era senza notizie del generale Gouraud, Stamane è giunto finalmente un *rekkas*, latore di una lettera del generale, con la quale questi annunzia di aver levato il campo il 19 corr. per Azil Mulai Ismail, allo scopo di disperdere i contigenti degli Haiana rinforzati dai Deballa e dai Tagionoui.

Gouraud incontrò il nemico a quattro chilometri dall'accampamento. Si impegnò un vivissimo combattimento durato tre ore; il nemico subì perdite abbastanza gravi e le truppe francesi ebbero tre morti e undici feriti.

Gouraud ha posto il campo ad Azil Mulai Ismail e il 20 corrente ha operato il congiungimento con la colonna Mazikar.

Il nemico è stato disperso su parecchi punti. La giornata del 20 è trascorsa calma.

Negoziato franco-spagnuolo

(S) **Parigi**, 22. — Il *Petit Parisien* dice che la risposta del Gabinetto di Madrid, circa le questioni pendenti tra la Francia e la Spagna, tratta tutti i punti in discussione, ma lascia le cose come sono: il Gabinetto di Madrid respinge cioè nuovamente le concessione che la Francia ritiene indispensabile per regolare gli affari marocchini.

Il *Petit Parisien*, dopo avere rilevato l'estremo desiderio di riconciliazione della Francia, ricorda che le trattative franco–tedesche sono durate quattro mesi e che le trattative franco-spagnuole si prolungano già da otto mesi. Il corrispondente del *Petit Parisien* da Madrid, telegrafa: Si afferma che la risposta della Spagna è concepita in termini concilianti.

■ (S) **Madrid**, 22. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Canalejas, parlando con alcuni giornalisti, ha dichiarato senza fondamento i commenti di alcuni giornali francesi affermanti che la Spagna abbia respinto tutte le proposte fatte riguardo alla delimitazione della vallata dell'Unga. Tale questione è stata risolta come tutte le questioni anteriori già risolute, e forma oggetto di un articolo contenuto nell'accordo presentemente discusso. I venti articoli sono stati compilati e non si ritornerà più sul loro tenore.

Non resta dunque più a discutere che gli ultimi articoli. Essi sono l'argomento delle conversazioni del momento.

Il Presidente del Consiglio Canalejas, ha in seguito, annunziato che il Ministro Garcia Prieto si mostrerà riservatissimo nelle risposte che darà nel pomeriggio alla Camera alle interrogazioni che gli saranno rivolte a questo proposito dai deputati.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

TRIPOLI, 22. — (*Ufficiale*). Ricognizioni eseguite da dirigibili e da aviatori danno la situazione generale invariata.

Nessuna novità a Buchamez, Homs e Busceifa.

BENGASI, 22. — (*Ufficiale*). Le perdite subite dal nemico nello scontro del 18 corrente sono confermate in 5 morti ed in un molto più grande numero di feriti. Un informatore riferisce che, verso la fine del combattimento, un reparto turco accorso dal campo fu colpito in pieno dal cannone perdendo dieci regolari.

Nell'Egeo

RODI, 22. — (*Ufficiale*). Nessuna novità.

ELOGI ALLE VIRTU' MILITARI DEGL'ITALIANI

■ (S) BERLINO, 22. Una corrispondenza da Tripoli alla *Deutsches Tages Zeitung* dice che i combattimenti di Tobruk e di Zanzur e lo sbarco di Misurata sono senza dubbio per gli italiani gloriose pagine e che specialmente nella battaglia di Zanzur brillarono nella loro migliore luce le virtù militari degli Italiani.

La situazione finanziaria turca.

(S) **Berlino**, 22. Il *Boersen Courrier* scrive a proposito della situazione finanziaria della Turchia: L'opinione assai diffusa che la guerra in Tripolitania non aggravi soverchiamente le finanze dell'Impero ottomano è molto ottimista.

Le spese aumentano, mentre le entrate ed il gettito delle dogane diminuiscono: il ristagno del commercio non giova certo all'incremento delle finanze. Il disavanzo del bilancio aumenterà ancora in quest'anno. L'emissione del prestito di cinque milioni di lire turche in Buoni del Tesoro può soltanto bastare alle necessità del momento e perciò il Ministro delle Finanze di Turchia avrà presto bisogno di ricorrere a nuove fonti.

I NOTABILI MUSSULMANI DI MASSAUA per i feriti in guerra

L'Eritrea concorrendo con tutti gli altri paesi d'Italia, ha già raccolto per i feriti e le famiglie dei caduti in guerra in generale, la somma di L. 38.864,90.

I notabili mussulmani di Massaua, pure avendo largamente partecipato alla prima sottoscrizione, vollero venire in soccorso degli ascari loro fratelli combattenti in Libia, ed aprirono una sottoscrizione speciale, che continua tuttora.

La prima rimessa di lire 5078 fatta al Governatore della Colonia Eritrea, era accompagnata dalla seguente lettera:

A S. E. il Governatore della colonia Eritrea

Abbiamo l'onore d'informare V. E. che abbiamo sentito che gli ascari eritrei hanno combattuto a Tripoli con onore.

Noi ne siamo orgogliosi perchè sono nostri fratelli nostri figli e sappiamo che l'Italia li ha chiamati a combattere per far loro l'onore di partecipare a fianco dei figli d'Italia alla conquista di Tripoli che è opera di civiltà.

Abbiamo sentito che alcuni di essi sono morti e feriti. Non c'è guerra senza morti e feriti. Ma noi non siamo dispiacenti, perchè il sangue dei caduti è stato sparso per la bandiera d'Italia.

Noi sentiamo il dovere in questa circostanza di dare testimonianza della nostra riconoscenza al nostro Governo italiano che è governo di giustizia e di civiltà protettore della nostra religione, rispettoso dei nostri costumi, sostenitore dei nostri interessi.

Ed abbiamo pensato di venire in aiuto alle famiglie degli ascari morti e feriti nella guerra e preghiamo V. E. di accettare quello che noi offriamo con la nota dei sottoscritti.

Per tutti i notabili di Massaua:

firmati: Mohammed Salem Batok;
» Seid Ali Abdurrahman Nahari;
» Seid Mohammed Omar El Safi;
» Seek Mohammed Taher Scineti
» Mohammed Abdalla Hamisemusc;
» Ahmed Effendi El Ghul.

Economia e Statistica

LA COLTURA GRANARIA NEGLI STATI UNITI

Il Ministero dell' agricoltura degli Stati Uniti pubblica i risultati dell' inchiesta compiuta sui raccolti della Unione e, in particolare, del grano.

Questi risultati indicano che 2a maggio lo stato medio del grano d'inverno corrispondeva al 79. 7% di un' annata normale, mentre al 1° Maggio del 1911 era equivalente al 86 % e la media degli ultimi dieci anni è 85. 2 %.

La superficie coperta di grano d' inverno era al 1° Maggio ultimo di circa 25.744.000 acri (1 acro – ett. 046). Questa cifra rappresenta 3. 418.000 acri di meno della superficie corrispondente del 1911 e 6.460 mila di meno di quella seminata nell' anno ultimo.

Secondo le previsioni e tenendo conto delle condizioni che possono influire sul raccolto, il ministero d' Agricoltura prevede che il rendimento sarà di *bushels* 14. 4 per acro (1 *bushel* – litri 36. 347) ciò che darebbe un totale di ettolitri 134.717.000 contro 157.500.000 dati nel 1911.

Per il grano di primavera i lavori sono in ritardo su quelli dell' anno precedente: il 52% soltanto era compiuto al 1° di Maggio, contro il 71 % del 1911 e la media decennale del 67.6 %.

A causa delle pioggie cadute, i coltivatori del Nord ovest non poterono terminare la seminazione che al 1° di Magggio rappresentava soltanto il 48, 9 % della superficie totale.

Bisogna risalire al 1904 per incontrare una perdita così considerevole nella seminazione del grano d' inverno. Eppure, conchiude il Ministero d' Agricoltura degli Stati Uniti, se l' estate sarà buona, il danno potrà essere in parte rimediato.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e 'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d' Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e l 26 a intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7. 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5, — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2, e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10.— Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi, 31. scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7. L' amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10–11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli – 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21. 29 Piccoli scontri a Bengasi.

3. 9. Avvisaglie a Derna 15, Attacco fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk

18. Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all' entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

3. 14. 20. 23. 28 e 31. Ricognizioni offensive del distaccamento di Forwa verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramucce a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramucce a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psithos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos. 12 Scarpanto e Caso, 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il Caucaso su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

1. Il Piemonte bombarda campi turchi presso Moka.

2. Festeggiasi solennemente lo Statuto nelle città africane ed a Rodi.

3. L'Etruria bombarda la costa a sud di Bengasi fino a Ghemiez

4. Il comitato degli isolani dell'Egeo manda un indirizzo al presidente del consiglio ed ai presidenti delle Camere italiane.

5. Il dirigibile bombarda il campo turco presso Bengasi.

Aumentano i partigiani di Said Idriss.

6. Continua l'esodo degli italiani espulsi dalla Turchia.

7. Avvisaglie notturne al fortino G. a Tripoli. La Turchia rinforza le difese di Smirne.

8. Battaglia di Zanzur. Piccoli attacchi contro la ridotta del Mergheb e le ridotte Monticelli ad Homs Esplorazione sul ciglione riva sinistra del Derna. Tir di cannone contro l'areoplano Bolla.

Si conferma che le uniformi italiane sequestrate ad Alessandria erano dirette al campo turco.

9–Si rafforzano Sidi Abd el Gilil e Marsa Attigia

10–Ricognizioni della cavalleria nell' oasi di Zanzur – Scontri a Bengasi.

12– Combattimento controffensivo a Lebda.

14 Ricognizioni aeree a Tripoli e a Forua.

15 Ricognizioni a sud di Zanzur.

Scaramucce nell' oasi di Garinnes a Bengasi.

16 Sbarco a Marsa Bu Sceifa passo Misurata.

Il distaccamento compie lo sbarco a sera dopo aver respinto rinnovati attacchi. Avvisaglie a Derna.

17. - Ascari e ciclisti fanno ricognizioni da Ferua verso il confine tunisino. La compagnia dei lavori stradali verso Kaval e Lebon a Derna respinge nemici.

18. - Continuano lavori di afforzamento base presso Misurata.

19. - Tiri dalle ridotte Spezia e Piemonte a Derna per proteggere lavori della strada verso Fiteia. Ricognizione nell'oasi Suani Osman a Bengasi con felice combattimento di 3 ore.

20. - Si richiamano in patria i medici italiani.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 – 356 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 131 dell' anno in corso,

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

Legge che aumenta il limite massimo dell'annualità per pensioni di autorità al personale dipendente del Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'eserc. fin. 1911-12.

R. D. col quale viene bandito un concorso a premi per lavori di bonificamento in zone malariche.

R. D. col quale viene approvata una convenzione suppletiva con la « Società anonima ferrovia Vallesesera » a parziale modificazione dell'atto di concessione 8 settembre 1905, della ferrovia Grignasco-Coggiola.

R. D. col quale viene approvato un elenco di assegnazioni concesse sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909 ad alcuni Enti di Calabria e di Sicilia colpiti dal terremoto.

RR. DD. riflettenti erezioni in Ente morale ed approvazioni e modificazioni relative di statuti.

R. D. che scioglie il Consiglio della Camera di Commercio e industria di Palermo.

Ordinanza di sanità marittima n. 6.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Prospetto delle entrate postali e telegrafiche del 3 trimestre dell'esercizio 1911-12 confrontate con quelle del 3 trimestre dell'esercizio 1910-11.

***

R. Esercito Sono collocati:

a riposo il capitano Cornetti Luigi del 14 artigl. da campagna.

in posizione ausiliaria, il colonnello Molajoni cav. Agostino, 2 granatieri; i maggiori Tettoni cav. Giovanni (commissariato) e e Zappulli Alberto (sussistenze); i capitani Ruberti Evaristo, del 4 genio, Piccone Bartolomeo 5 genio e Serra Giovanpietro (genio) già in aspettativa.

in aspettativa, i capitani Pepe Ettore del 10 fant. (motivi di famiglia) e Roisecco Alfredo del 1 gran. (infermità).

Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Diograzia Arnoldo al 64 fant. e Marullo Alfredo al 76 i tenenti Theodoli Clemente ai lancieri Mantova e Simonetti Amedeo al 4 artiglieria campagna.

— Sono nominati sottotenenti in servizio permanente i sottotenenti di complem. Martinelli Clemente al 20 fant.; Morozzo Della Rocca Aldo e Peano Ottavio all'11 bers.; i marescialli De Stefano Ermando e Trombetti Enrico, entrambi del 7 fant.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 22 (ore16,25)— (*T*) Si annunzia da Sant'Anna di Valdieri che la Regina e i Principini sono colà attesi per il primo di settembre.

— Domani a Superga, per l'anniversario della della principessa Clotilde, saranno celebrate solenni funzioni religiose. L'on. Ferrero di Cambiano pronunzierà un discorso.

— Un violento incendio ha distrutto nella regione di San Salvatore lo stabilimento di ebanisteria Spert e un' attigua fabbrica di casseforti incombustibili Gli inquilini di un vicino caseggiato si salvarono fuggendo, dopo aver gittato dalle finestre in istrada i mobili e le masserizie.

— Un altro incendio è scoppiato stamane nella Fabbrica di biscotti e gallettine della ditta Dora Biscuit. Parte del macchinario fu reso inservibile Tutta la merce andò distrutta. I danni si fanno ammontare a L. 300.000. Un centinaio d'operai sono rimasti sul lastrico.

Milano, 22 ore 19. 15 — Lo sciopero degli avvocati, giunto alla sesta giornata, non accenna a cessare. Il nostro Sindaco ha ricevuto dal Ministro Finocchiro Aprile un telegramma nel quale il Ministro dichiara che ha disposto perchè i magistrati ed i cancellieri inviati a Milano raggiungano immediatamente la loro residenza. Il Ministro assicura poi il Sindaco del vivo interessamento del Governo perchè siano soddisfatti i voti dei quali egli si è reso autorevole interprete.

Italia Centrale.

Cesena, 22— Domani 23 si terrà qui il Convegno romagnolo per la mutualità cui interveranno l'ex Ministro d'Agr. on. Raineri e varie notabilità.

Ancona, 22: Nei giorni 28, 29 e 30 corr. si svolgerà nella città nostra il Congresso nazionale, dell'Associazione dei Comuni italiani. Detto Congresso avrà quest'anno speciale importanza trattandosi di contribuire a preparare il materiale atto a fornire elementi per la riforma dei tributi locali.

L'inaugurazione avrà luogo nel grande salone del Municipio la mattina del 28. Ai congressisti si preparano festose accoglienze.

Italia Meridionale

Napoli, 22 (ore 17.45). — Proveniente da Misurata è giunto l'ultimo piroscafo che prese parte alla spedizione, il *Bulgaria*. Dall'equipaggio ho saputo che i generali Camerana e Fara sono sbarcati ed hanno preso alloggio in un piccolo fabbricato vicino alla spiaggia. Il caldo a Misurata va da 40 a 45 gradi. E' colà atteso il piroscafo *Maddalena* con un importante carico per la costruzione dei baraccamenti. La *Sicilia*, la *Sardegna*, ed la *Re Umberto* sono sempre a Misurata e vi rimarranno fino a che non sarà finito il trasporto sulla collina delle batterie da 149, che faranno di quella località una vera fortezza.

— Proveniente da Homs è giunto 'l piroscafo *Suez*, con a bordo il capitano Lorenzino Vinaudi dell'89° fant., il sottotenente Luigi Vincenti ed alcuni soldati dell'8° bersaglieri, ammalati.

— Stamane presso Coroglio, alcuni pescatori videro galleggiare sulle onde un cadavere di donna. Tratto a riva, il cadavere fu identificato per quello di tale Amoroso Filomena. L'autorità indaga per accertare se trattisi di delitto o di disgrazia.

Brindisi, 22. — Col piroscafo greco *Imini* sono giunti stamane altri 37 italiani espulsi dalla Turchia. Dopo breve fermata, ripartirono tutti in ferrovia par varie direzioni.

Nelle Isole

Cagliari, 22. — Lo sciopero dei ferrovieri continua su tutte le linee. Finora non si è verificato alcun incidente.

Nella mattinata sono stati affissi dei manifesti, coi quali si annunzia alla cittadinanza che fino a nuovo ordine non arriveranno nè partiranno treni.

Sassari, 22. — Lo sciopero dei ferrovieri continua calmissimo. Sono stati organizzati servizi speciali perchè le comunicazioni postali non rimangano completamente interrotte. Vennero iniziate pratiche per ottenere che i piroscafi provenienti da Civitavecchia proseguano per Porto Torres e Cagliari.

Provincia Romana

Albano, 22: (*Pieroni*). Ieri sera in Piazza Mazzini per l'uscita del *trolley* della vettura tramviaria n. 65, cadeva il filo elettrico avvolgendo il carrozzone in un grande bagliore, d'incendio. Per fortuna nel carrozzone non c'erano passeggeri: il fattorino, che era sceso per rimettere a posto il *trolley*, non soffrì alcun danno.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno par i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione, oggi, 23, con le sotto-indicate stazioni:

Scharnhorst, *Luisiana*, *Ancona*, *Galeka* e *Konig Wilhelm III*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa, — *China* con Capo Mele e Isola Chiesa — *Città di Milano*, con Capo Mele — *Carpathia*, con Forte Spuria, Taranto, S. Maria di Leuca e S. Cataldo — *Oceania* (Austro-americana), con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti. *Gloucesterhire*, *Fernando Poo*, *Vandel*, *Mongolia* e *Prinz Heinrich*, con Taranto.

NOTE ARCHEOLOGICHE

LA MISSIONE ITALIANA IN EGITTO.

La missione archeologica italiana in Egitto, diretta dal prof. Ernesto Schiaparelli, ha ora compiuta la campagna di scavi del 1912.

L'esplorazione si svolse sopra una determinata zona della Concessione di Assiut, dove fu scelta una piccola conca, coperta di altissimi cumuli di detriti, che presentavano poche traccie di recenti manomissioni. L'esplorazione, condotta sistematicamente, si potè completamente esaurire

Nella conca si trovarono quasi completamente intatte soltanto sepolture del periodo tra la IV e la XII dinastia (secoli XXXV e XXII av. C.) e cioè di una età della quale si possiede assai scarso materiale archeologico. Oltre centoventi casse con relativo scheletro, si trovarono intatte, e sebbene molte di queste fossero sepolture di poveri, con poca e misera suppellettile, non mancarono però alcune con suppellettili di maggior pregio. Suppellettile, pure di pregio, si trovò in altre tombe, le quali, per quanto manomesse in tempi antichissimi, ne avevano nondimeno conservato più o meno in buono stato una parte.

Oltre ad una raccolta di circa cento scheletri, tutti del medesimo tempo (che forniranno, un materiale veramente prezioso per ricerche etnografiche), oltre alle osservazioni fatte sui siti funebri di quell'antico periodo (che risultarono assai diversi da quelli del periodo posteriore,) si raccolse un considerevole numero di antichità, tra le quali notevoli frammenti di statue di legno e casse dipinte colle relative mummie.

SCIOPERI ALL'ESTERO

FRANCIA

(S) **Port Vendres**, 22. — Il corriere postale diretto a Orano non è partito, avendo l'equipaggio del piroscafo *La Mersa* rifiutato di sostituire quello del *Medjerde*. Però la compagnia assicurerà domani la partenza di tale piroscafo per Algeri con iscritti non scioperanti.

Il piroscafo porterà alcuni sacchi di dispacci, merci e numerosi viaggiatori che sono fermi a Port Vendres.

(S) **Parigi**, 22. — Il Consiglio dei Ministri ch ha avuto luogo all' Eliseo ha esaminato le varie misure da prendere in seguito alle ultime risposte degli iscritti marittimi e degli armatori.

I Ministri del commercio e dell'agricoltura hanno dichiarato che gli approvvigionamenti del paese in grano e farine possono considerarsi come assicurati.

(S) **Parigi**, 22. — Il comitato degli armatori di Francia non ha preso alcuna decisione per ciò che concerne l'arbitrato. Nel pomeriggio sarà fatto un comunicato alla stampa.

(S) **Bordeaux**, 22. — Al momento in cui il vapore *Fournel* di Le Havre stava per partire coll'equipaggio, alcuni scioperanti si sono avvicinati alla nave e hanno invitato i marinai a discendere, ma questi hanno rifiutato. Essendo il piroscafo difeso soltanto da due agenti di polizia, una ventina di scioperanti hanno potuto salire a bordo del *Fournel*.

Durante una discussione tra l'equipaggio del battello e gli scioperanti un marinaio del *Fournel* è stato malmenato: ma dopo pochi minuti sono giunti agenti di polizia, che hanno fatto discendere gli scioperanti.

Questi hanno allora tentato di tagliare gli ormeggi, ma non ci sono riusciti. Il vapore è partito facendo rotta per le Havre.

Gli scioperanti si sono poi recati alla loro consueta riunione.

(S) **Parigi**, 22. Il Comitato della Federazione degli iscritti marittimi è stato ricevuto nel pomeriggio dal Ministro dell'Interno, Steeg, al quale ha dichiarato che accetta l'arbitrato a scopo di conciliazione e nell'interesse nazionale.

TEATRI ed ARTE

Concerti di Roma. — Ieri alla *Sala Pichetti*, letteralmente gremita di numeroso ed elegante pubblico, ebbe luogo il saggio musicale delle alunne della Maestra Mengarini-Ravioli.

Il programma sceltissimo venne eseguito fra le generali approvazioni degli intervenuti.

Furono molto applaudite le signorine Tarquini, Turzii, Salviati, Carboni, Giannotti, Pellegrini Quarantotti, Bianchi, Colalucci, Tosso, Fiocchi, Balestrier Rulci e specialmente la signorina Lina Valigè, che suonò con molta e vera maestria *ou printemps* di Grieg e la *Cavalcata degli ussari* di Spinder.

***

Varie — Il celebre violinista Kubelik, mentre si faceva curare le mani da un manicure, fu da questi ferito ad un dito, rimanendo così per qualche settimana impedito di suonare.

Il Kubelik ha chiesto alla compagnia di assicurazione Lloid 23.500 dollari quale decimo della somma per la quale aveva assicurate le sue dieci dita.

— L' *Officiel des théâtres* osserva che de Flers e Caillavet per dare maggior prova di quanto sono uniti nella loro collaborazione, e come nessuno dei due abbia posto preminente, hanno preso l' abitudine di invertire ad ogni nuovo lavoro l' ordine dei loro nomi: così le loro commedie sono a vicenda di G. A. de Caillavet e Robert de Flers e di Robert de Flers e G. A. de Caillavet.

Gli autori di *Pour vivre heureux* hanno seguito lo stesso sistema, ma invece di aspettare un secondo lavoro per l' inversione, lo fanno già sugli affissi serali della *Renaissance* in alto dei quali leggesi *Pour vivre heureux* di Rivoire e Mirande; e in basso *Pour vivre heureux* di Miranda e Rivoire!

Le feste musicali di Vienna.

(S) **Vienna**, 22. Le feste musicali di Vienna sono cominciate oggi con la rappresentazone delle *Nozze di Figaro* di Mozart all'Opera di Corte.

Il Borgomastro di Vienna ha offerto oggi un ricevimento al Palazzo di città ai partecipanti alle feste musicali.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE

Pres. comm. Appiani – *P. M.* comm. Avellone – *Canc:* Terni – *Difesa:* avv. Saraceni.

Uxoricidio in via Alessandrina

Secondo Giovannucci, di anni 56, da Pergola, facchino, è un pessimo soggetto, violento, brutale e dedito al vino.

Si può bene immaginare che vita dovesse trascorrere la povera moglie Assunta Tredicucci accanto a simile marito! Erano continui maltrattamenti e percosse ad ogni parola in contrario. La povera donna aveva anche un'ernia ombelicale, varici alle gambe ed era affetta da arteriosclerosi e mal di cuore.

La notte dal 7 all'8 ottobre dello scorso anno, il Giovannucci tornò a casa alquanto ubbriaco e subito prese ad inveire contro quell'infelice prendendola per la gola e malmenandola con pugni e calci.

Alle grida di aiuto della Tredicucci, accorse la figlia Maria, ma quell'energumeno, invece di smettere, raddoppiò le percosse.

Riusciti finalmente a staccare il Giovannucci, la povera donna si abbandonò in terra per non più rialzarsi.

Arrestato, egli negò di avere uccisa la moglie sostenendo anzi di non averla toccata nemmeno con un dito!

Ieri fu discussa la causa; i giurati ritennero l'imputato colpevole di omicidio preterintenzionale, con le scusanti della concausa e del vizio parziale di mente ed accordarono le attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente condannò il Giovannucci a 6 anni e 8 mesi di reclusione.

CORTE D'ASSISE DI SPOLETO

Processo Arvedi

Spoleto, 22 — Nell' unica udienza odierna ebbe speciale importanza l' interrogatorio del comm. Frigerio, che fu fatto venire espressamente da Tripoli. Il comm. Frigerio era sottoprefetto di Terni quando avvenne il delitto e personalmente si occupò di alcune importanti indagini specialmente intorno ai Fidenzi. Egli confermò pienamente che la Menichella Fidenzi ebbe a dichiarare che i panni dell' assassinato e il biglietto da cento lire le furon consegnati dal Proietti.

L' udienza è poi stata rimandata a martedì.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Bruscani Vincenzo*, forno e pasticceria, Circo Agonale n. 78 - Fallimento su istanza propria - Dal bilancio risulta: attivo lire 4900; passivo lire 33,247,84 - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Raffaele Petrilli, via di Ripetta n. 41 - Prima adunanza dei creditori: 11 luglio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 luglio - Chiusura: 10 agosto.

Nesti Giuseppe, cappelli di paglia, via Campo Marzio n. 9. - Fallimento su istanza della ditta Tesi di Quaracchi - Dal bilancio presentato risulta: attivo lire 29.935.95; passivo lire 56.889.09. Giudice delegato: avv Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Giulio Lais, piazza Padella n. 21 - Prima adunanza dei creditori: 11 luglio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 luglio - Chiusura: 10 agosto.

PROPOSTE DI CONCORDATO — *Impresa italiana per applicazioni elettriche*, via Arenula n. 89 - Per il 4 luglio riunione del creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in tre rate semestrali posticipate.

Benedetti Domenico, pizzicheria, Circo Agonale, n. 108 - Per il 4 luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in quattro rate trimestrali.

Ditta Reda e Sebastiani, tessuti, via Giulia n. 147 - Per il 17 luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 55 per cento in tre rate quadrimestrali.

Giorgi Oreste, calzature, via del Pozzo delle Cornacchie n. 25-28 - Per il 9 luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in quattro rate trimestrali.

Tomarelli Giulio, Biancheria, via XX settembre n. 51 - Per il 6 luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in tre rate trimestrali.

Bocci Baldassarre, cappelli, via Napoleone III, n. 11 *A* - per il 12 luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in quattro rate trimestrali.

CONCORDATO RINVIATO — *Antonioli Carlo*, sartoria, via della mercede n. 11 - La riunione dei creditori fissata per il 17 corr. è stata rimandata al 27 per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 30 per cento pagabile in una sola volta.

LIQUIDAZIONE DI ONORARI — *Bondi Eugenio*, sartoria, via del Governo vecchio n. 102 - Al curatore avv. Pericoli liquidate 900 lire.

Posidori Achille, frutta e ortaggi, via Rasella n. 52 - Al curatore avv. Corsi liquidate L. 700.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Società « Tronchet Alberigi »*, olii, via S. Elena n. 4 - Omologato il concordato concluso il 24 maggio al 25 per cento in 4 rate - Negati i benefici di legge - Al curatore Filippo Sampaolesi liquidate 1500 lire.

CONCORDATI APPROVATI — *Rosada-Paiella, Ines*, albergo in Frascati. - Concluso il concordato al 5 per cento in una sola rata pagabile subito dopo l'omologazione del concordato - Hanno aderito al concordato 20 creditori per lire 69,652.32 su 37 ammessi al passivo per lire 87,854.26.

Mancini Argenti Giuseppina, articoli per fotografia, via Carlo Alberto n. 61 - Concluso il concordato al 15 per cento in tre rate trimestrali posticipate - Hanno aderito al concordato 16 creditori per lire 23,548.21 su 24 ammessi al passivo per L. 30,597.43.

Una rettifica.

Per un errore tipografico nelle dichiarazioni di fallimento pubblicate martedì scorso fu stampato *Settimio Milano*, mercerie, via Campo Marzio n. 7, invece di *Settimio Misano*; ripariamo molto volentieri all'involontario errore.

Drammi di terra e di mare

Le piene interrompono la ferrovia caucasiana.

(S) **Tiflis**, 22. — In seguito ad un uragano, la piena delle acque ha asportato i binari sul tronco di Breslan-Sliepoosk della ferrovia di Vladicaucaso. Le comunicazioni sono interrotte. Si calcola che vi siano una quarantina di persone annegate.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 23 Giugno 1912 — S. Agrippina

Leva il sole alle 4,36 — Tramonta alle 7,47

Leva la luna alle 2.2 — Tramonta alle 0,43

L'ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 giugno 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	15.3	nebbioso	Nizza	21.7	3|4 cop.
Ambur.	16.0	1|4 cop.	Zurigo	14.6	sereno
Vienna	15.2	coperto	Tripoli	23.7	sereno
Madrid	23.3	sereno	Malta	21.8	sereno
Parigi	19.0	sereno	Atene	25.8	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.5	coperto	calmo	24.7	19.7
Torino	11.6	3|4 cop.	—	26.0	18.2
Milano	22.6	3|4 cop.	—	30.0	19.5
Venezia	20.4	3|4 cop.	calmo	23.6	19.8
Bologna	22.4	1|4 cop.	—	25.6	19.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.8	coperto	mosso	25.0	19.5
Firenze	23.4	sereno	—	20.0	18.9
Roma	19.6	sereno	—	26.9	17.2
Bari	21.4	1|4 cop.	calmo	25.4	19.0
Napoli	21.1	sereno	calmo	24.5	18.6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	15.2	coperto	—	22.5	16.8
Palermo	22.2	sereno	calmo	28.2	14.7
Messina	23.2	sereno	calmo	29.0	9.5
Cagliari	21.0	1|4 cop.	calmo	31.0	23.0

Probabilità venti deboli o moderati settentrionali; cielo prevalentemente sereno in Val Padana, vario altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 761.1 — Termometro centigr. massima 29,7, minima 17,2 — Umidità relativa 48 assoluta 13,28—Vento a mezzodì SW — Stato del cielo 1\|2 nuvolo

Logogrifo

5. Levami il *capo* ed un Romano fui
Che a vindice furor molti immolai
Concittadini, ed ebber giorni bui
4. Se il *piè* mi scemi, pronta allor m'avrai
Per secondar ne' carmi i pensier tui.
3. Il *cor* mi togli? in me ti specchierai.
7. Se mi ritrovo in ogni parte *illeso*
L'Achil de' vili canzonier son preso

Spiegazione del giuoco precedente

Orda - orca - orma - orna - orza - orla - orba - orla.

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 20 Giugno 1912.

Nati 27 compresi 2 nati morti. — Morti 27 dei quali 12 sotto i 7 a.

Morti

Lesignoli Luigia fu Giovanni Torrile 71 nub.
Amore Petronilla fu Francesco Albaneto 92 ved. Giuliani.
Zacchiroli Luigi fu Matteo S. Vito Romano 54 impiegato con.
Garassini Carlo fu Giovanni Battista Genova 79 pensionato con.
Celani Emidio fu Luigi Ascoli Piceno 52 oste con.
Cochetti Angelo fu Giuseppe Roma 47 barbiere con.
Milani Adele fu Vincenzo Roma 48
Peschier Giacomo Giuseppe fu Cristoforo Michele Roma 77 pensionato.
Ricci Erminia fu Francesco Monte Maggiore 72 ved. Ragetti.
Bucci Luisa fu Battista Rocca Sinibalda 56 ced. Conti.
Vallecchi Elvira fu Leopoldo 36 con. Liccilli.
Archetti Giuseppa Roma 20.
Bellizzi Anna fu Gabriele S. Basile 27 nub.
Gemmi Massimiliano Firenze 64 pontarolo cel.

Dopo brevissima malattia, oggi alle ore 14,45, spegnevasi serenamente nell'età di ottantasei anni

EMMA GAGGIOTTI - RICHARDS

Il figlio Raoul e la nuora Pia Fantelli in Richards danno il triste annunzio.

Velletri, 21 giugno 1912.

Si dispensa dalle visite.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 15 giugno

BARI	88	67	81	77	15
FIRENZE	72	22	4	67	40
MILANO	48	11	38	68	24
NAPOLI	42	83	30	47	60
PALERMO	16	2	55	58	21
ROMA	41	20	10	61	62
TORINO	43	44	36	58	7
VENEZIA	43	27	14	20	58

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

— Concorso per professore straordinario alla cattedra di costruzione delle macchine e caldaie a vapore in generale, con applicazioni speciali ai macchinari navali e con disegno, nella Regia scuola superiore navale di Genova.

— Concorso a due pensioni di Stato in Roma per l'architettura

— Concorso al posto di direttore del Museo del Bargello in Firenze.

— Concorso al posto di aggiunto al professore di architettura nel R. Istituto di belle arti di Parma.

— Concorso a un posto gratuito governativo per sordomuti nel R. Istituto « Pendola » in Siena.

Spezia R. Arsenale - 26 giugno - Provvista di 74 mila metri di tela crociata per vestiario : L. 96.200.

— Idem di scarpe estivalini con gambali da pompieri - Lire 153.600.

Ministero Lavori Pubblici - 28 Giugno - Sistemazione e regolarizzazione dell'alveo di magra del Tevere – L. 325 mila.

Udine Intendenza di Finanza - 28 giugno - Appalto spaccio all'ingrosso di sali e tabacchi di Cividale.

Napoli – Genio Militare – 25 Giugno – Manutenzione in mobili – L' 75 mila –

Palermo – Municipio – 25 Giugno – Costruzione stradale - L. 110.488

Sassari R. Prefettura - 30 giugno - Appalto trasporti postali - L. 10 mila annue.

Aldina R. Prefettura - 1° luglio - Vendita di 42 mila steri di legna di faggio - L. 44 mila.

Ancona R. Prefettura - 1° luglio - Appalto della ricevitoria provinciale pel decennio 1913-1922.

Ministero Lavori Pubblici - 1° luglio - Manutenzione alvei fiumi Bacchiglione e Tronco Comune, Tesina Padovano, Ceresone Nuovo e vecchio ecc L. 102 006.

Sondrio e Como - *Intendenza di Finanza* - 1° luglio - Conferimento rivendite in Morbegno in Como 22 e 8.

Ministero Marina - 1 luglio - Facchinaggio e trasporto del carbone a Maddalena - L. 200 mila.

Acquaviva delle Fonti - *Municipio* - 1° luglio - Appalto nettezza urbana.

Macerata Feltria - *Municipio* - 1° luglio - Costruzione edificio scolastico - L. 41 424.

Ministero Lavori Pubblici - 2 Luglio - Manutenzione stradale presso Terranova Pausania - L. 115.000.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 22 Giugno — Pres. **Manfredi** – ore 15

Sono al banco del Governo l'on. Presidente del Consiglio, l'on. Ministro delle Finanze e quelli di Grazia e Giustizia, della Marina e del Tesoro.

Giolitti (*Pres. Consiglio*) presenta il progetto già approvato dall'altro ramo del Parlamento sulla istituzione del Ministèro delle Colonie.

Presentano anche progetti già approvati dalla Camera i Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia.

Si presentano altre relazioni.

Modificazione della cinta daziaria della citta' di Torino

E' approvato l'unico articolo dopo chiarimenti e dichiarazioni dell'on. Ministro delle Finanze.

Per le strade e per l'istruzione

Viene pure approvato dopo la lettura degliarticoli il disegno di legge: *Destinazione degli interessi del fondo di sussidio per le strade e per la istruzione, costituito in applicazione dell'art.* 14 *della legge* 25 *Maggio* 1876 N. 850.

I due progetti sono rimandati allo scrutinio segreto.

Presidente indice l'appello nominale per i progetti di legge discussi nella seduta di ieri.

Le urne rimangono aperte.

Interpellanza Vischi

Vischi richiama il decreto del 1869 che dichiara feste civili alcune feste religiose.

Fa osservare che quelle feste erano troppe, meritando alla nostra patria la fama di avere troppi riposi.

Lettore degli atti parlamentari che sono un grande insegnamento, l'oratore approvò l'affermazione e presentò tuttavia una proposta, accolta favorevolmente dal Parlamento, di accrescere di uno il numero delle feste civili, proponendo festivo civilmente il giorno della liberazione di Roma, data memoranda per tutta l'umanità.

Ma quella proposta non lo distolse dal riprendere l'antica idea della necessità di diminuire le feste agli effetti civili.

Oggi il Sommo Pontefice ha modificato e diminuito i giorni delle feste di precetto. E anche noi dobbiamo modificare il decreto del 1869, per impedire la interruzione dell'opera di coloro che dal lavoro traggono la vita.

Non dobbiamo noi preoccuparci della specie di rivolta avvenuta contro le disposizioni del sommo Pontefice; noi non dobbiamo modificare le nostre feste civili in relazione al calendario gregoriano, lasciamo alla Chiesa le modificazioni che essa crede convenienti; ma riduciamo le troppe festività, rispettando le domeniche che sono il riposo settimanale, la commemorazione dei morti e la festa del Natale, in omaggio al rispetto dei sentimenti religiosi del nostro popolo. Ma altre feste non dobbiamo più riconoscere.

Finocchiaro - Aprile (*Giustizia*). Il Senato sa come è regolata da noi la materia delle feste civili L'antico decreto dlle vecchie Provincie del 1853, venne esteso alle provincie italiane nel 1869.

Nel 1874 una legge diede effetti civili a quelle disposizioni, estendendo al calendario civile quelle del gregoriano.

Il Sommo Pontefice ha modificato recentemente le feste di precetto che han relazioni con feste civili: come il Corpus Domini. e la Natività della Vergine.

La Bolla pontificia ha fatto sorgere la questione se le tre feste non più religiose debbano avere effetto anche civile.

Così non è. Lo Stato ha le sue feste civili indipendentemente da ogni altra considerazione. A questo ha provveduto la legge, e senza una legge non possiamo mutare. Ma riconosce che si debba considerare la quistione sotto l'aspetto di esaminare se non sia nell'interesse del lavoro, diminuire le feste civili.

E se ne occuparono gl'istituti commerciali, proponendo al Governo di cercare il mezzo di togliere le feste correnti nel mezzo della settimana nell'interesse del lavoro e dei pubblici servizi.

E' convinto della necessità di modificare il calendario seguendo i voti degli istituti commerciali e degl istituti dello Stato.

E' dunque concorde con l'on. interpellante sulla necessità di provvedimenti che rispondano all'interesse dei pubblici servizi.

Vischi. ringrazia l'on. Ministro per le sue dichiarazioni.

Aggregazione del Comune di Fano Adriano al Mandamento di Montoro Romano.

Melodia propone la sospensione della discussione del progetto di legge.

Cefali (*rel.*) non è contrario alla proposta del sen. Melodia.

Messa ai voti la proposta sospensiva del sen. Melodia. è approvata.

Aggregazione del Comune di Spinete alla Pretura di Boiano.

Anche per questo disegno di legge è approvata la sospensiva.

Per l'assicurazione agricola

Cavalli, chiede se verrà in discussione il progetto sull'assicurazione agricola o se il progetto stesso sarà ritirato.

Presidente, prega l'on. Ministro della guerra di partecipare la domanda del sen. Cavalli all'on. Ministro di Agricoltura.

Casana, presenta una relazione

Credaro, (*Istruzione*) presenta il progetto approvato dall'altro ramo del Parlamento sulla istituzione di un Convitto nazionale femminile in Roma.

Presidente, comunica l'esito dello scrutinio segreto favorevole a tutti i progetti votati.

La seduta è levata alle 17,35.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta ant. 22 Giugno - Presidenza **Cappelli** ore 10.5

Disposizioni sulle ferie giudiziarie

Finocchiaro Aprile, (*Giustizia*). Di questo disegno di legge, del quale ricorda le lunghe vicende parlamentari, una disposizione ha ottenuto l'unanime consenso e cioè quella che anticipa l'inizio dell'anno giudiziario al mese di novembre.

Invece sul modo di regolare le ferie difficile è l'accordo e, poichè sarebbe inopportuno che il dissenso ritardasse l'approvazione di quella disposizione, la cui utilità tutti riconoscono, dichiara che il Ministero e la Commissione hanno deliberato di stralciare tutte le disposizioni controverse, riducendo il disegno di legge al seguente articolo unico:

« L'anno giudiziario comincia al 5 novembre.

« L'assemblea delle Corti di cassazione e delle Corti di appello per l'inaugurazione dell'anno giudiziario avrà luogo nella prima udienza successiva al giorno 5 novembre ».

Quanto alla questione delle ferie, il Governo, col differimento della discussione avrà modo anche di raccogliere e di prendere in esame i voti delle curie e dei magistrati. (*Vive approvazioni*).

Nuvoloni e **Canepa**, ritirano i loro ordini ed emendamenti.

Cimorelli, (*rel.*) ricorda che il disegno di legge relativo alle ferie fu approvato due anni or sono dalla Camera senza dissensi.

Non comprende le vivaci censure d'oggi. (*Commenti — Interruzioni*).

Ad ogni modo la Commissione accetta lo stralcio proposto dal Governo anche perchè tra avvocati e magistrati deve essere mantenuto il più cordiale accordo. (*Approvazioni*.

Ampliamento ed assetto di impianti telegrafici

Dagosto, approva il disegno di legge e loda l'idea della lettera telegramma notturno e le altre disposizioni che sono proposte.

Chiede che nella sistemazione della rete telegrafica si ripari a molti inconvenienti e deficienze che si lamentano in Basilicata.

Esorta poi il Governo a proporre provvedimenti per migliorare tutte la rete telegrafica, in modo da impedire che molti uffici, a causa di cattivo tempo, non possano talore funzionare.

Presenta, insieme con gli on. Mendaja e Materi, un ordine del giorno in tal senso.

Mendaia, chiede che siano collegati con filo telegrafico diretti i comuni di Basilicata attraversati dagli automobili. che fanno servizio di viaggiatori, e postale fra St gliano e Miglionico e Montesano, stazione Pantano di Senise.

Spera che i giusti desideri della Basilicata saranno soddisfatti. (*Bene!*)

Fumarola. Loda l'istitutzione del telegramma-lettera-notturno, esprimendo però il desiderio di non vedere preclusa per il loro recapito la possibilità di valersi di servizi speciali.

Si compiace anche delle nuove disposizioni che rendono più facile e meno oneroso ai comuni di ottenere nuovi impianti.

Accenna ad alcuni casi speciali meritevoli di considerazione e raccomanda al Ministro di dedicare le sue cure più vigili alla regione pugliese, che merita veramente di veder secondate dallo Stato le mirabili energie con le quali essa prosegue la sua ascensione economica e civile. (*Approvazioni*).

Caccialanza, si associa alle lodi per la istituzione del telegramma lettera, augurandosi che, dopo il periodo di esperimento esso divenga definitivo, con gli opportuni miglioramenti e, possibilmente, con riduzione di tariffa.

Raccomanda al Ministro di facilitare lo impianto del servizio telegrafico nei comuni minori e sopratutto di accordare sollecitamente i nuovi impianti a quei comuni che già ne hanno fatto domanda e sono centri di importanti interessi.

Crespi Silvio, nota che il complesso delle riforme postali e telegrafiche presentate dal ministro è buono ed encomiabile, sebbene i ritocchi di tariffe siano piuttosto aspri.

Esprime il desiderio che il telegramma-lettera notturno possa esser fatto recapitare anche per espresso.

Loda gli impianti e i collegamenti telegrafici secondo come sono disposti dal disegno di legge, notando che telegrafo e telefono si completano ma non si può pensare che il telefono valga a sostituire il telegrafo.

Conclude incitando il Ministro a proseguire sulla via iniziata, così da rendersi sempre più benemerito della economia nazionale. (*Approvazioni*).

Rava, raccomanda che si abbassi il minimo delle parole del telegramma lettera; e che si solleciti il recapito dei telegrammi.

Espone il dubbio che le disposizioni del disegno di legge siano sufficienti a raggiungere il lodevolissimo scopo di collegare anche tutti i piccoli comuni con l'impianto telegrafico, il che è tanto più necessario perchè per i piccoli ed appartati comuni riesce anche assai difficile ottenere l'impianto telefonico.

Vorrebbe perciò ridotta la spesa che per il primo impianto telegrafico si richiede dai piccoli comuni notando che lo Stato sarà poi ricompensato di quanto verrà così a perdere, dal gettito dell'esercizio. (*Approvazioni*).

Lacava, si associa alle richieste degli on. Dagosto Mendaia, pur consigliandoli a mutare l'ordine del giorno in raccomandazione e prega il Ministro a voler provvedere alle comunicazioni dirette telegrafiche tra i comuni della Basilicata che ne sono sprovvisti.

Ferraris Maggiorino, approva i concetti informatori del disegno di legge.

Vorrebbe ridurre a trenta centesimi il minimo della lettera–telegramma notturna, notando che ciò costituirà un guadagno per l'erario.

Si unisce alle raccomandazioni fatte per sollecitare una maggiore rapidità nel servizio telegrafico.

Chiede che sia diminuito l'onere imposto ai piccoli comuni per gli impianti telegrafici, specialmente continuando a consentire che i comuni, volendo, possano da sè provvedere alla palificazione.

E si associa anche nell'invocare lo sviluppo telefonico, ora ritardato in modo intollerabile dalle disposizioni vigenti, mentre si ha il dovere di non ritardare in alcun modo il progresso civile ed economico del Paese, e di tenere nel massimo conto gli interessi e i bisogni delle generose e laboriose popolazioni rurali. (*Approvazioni*).

Tovini, raccomanda i maggiori riguardi, nei rapporti del contributo, a quei comuni che, pur trovandosi in non liete condizioni finanziarie, si trovano nella necessità di impiantare il servizio telegrafico.

Vuole poi che sia stabilito il termine nel quale il servizio telegrafico potrà essere concesso ai comuni che ne faranno richiesta.

Borsarelli, chiede affidamento che si prenderanno in benevolo e sollecito esame le domande di concessione di impianti per parte dei comuni della provincia di Alessandria.

Romussi, cita gli esempi di comuni, della provincia di Pavia che hanno già raccolto i fondi per gli impianti telefonici e che, con loro grave danno, non riescono ad ottenerli.

Bignami, lamenta che manchi un piano organico che renda efficace l'impiego dei fondi per i nuovi impianti.

Calissano (*Poste*), ringrazia gli oratori che tutti hanno avute parole di lode e di incoraggiamento.

Terrà conto delle raccomandazioni contenute nell'ordine del giorno degli on. Dagosto, Mendaia e Materi, ai quali si è associato l'on. Lacava per quanto concerne il migliore funzionamento della rete telegrafica in Basilicata, turbata spesso dal cattivo tempo.

Ma per quanto concerne alle congiunzioni dirette da essi invocate, non è possibile provvedervi coi fondi stanziati in questo disegno di legge; cercherà però di provvedere in altro modo nell'avvenire.

Così pure si propone di accogliere appena sarà possibile, la richiesta dell'on. Fumarola per la congiunzione diretta tra Martinafranca e Taranto.

Propone un emendamento all'art. 7, col quale si tecoglie il desiderio espresso da alcuni oratori di appliaare i servizi speciali nel recapito dei telegrammi–lettere notturni.

Porrà ogni sua cura anche nel migliorare il servizio telegrafico delle Puglie, se riscontrerà le manchevolezze rilevate dall'on. Fumarola.

All'on. Caccialanza risponde che, dovendosi fare un esperimento, non si può subito applicare ai telegrammi-lettere notturni la tassa di un centesimo per parola. Se l'esperimento sarà favorevole si potrà venire a questa successiva riduzione.

Circa la questione degli impianti nei piccoli comuni, conviene che essi debbano essere quanto più possibile agevolati, ma osserva che i comuni dovrebbero poter essere maggiormente aiutati dagli istituti di credito e di risparmio delle loro regioni. (*Commenti*).

Crede che per i comuni l'abolizione del canone annuo sia un vantaggio: intanto annunzia di aver concordato col Ministro del tesoro di ridurre da un terzo ad un quarto il loro contributo, e da quattro a cinque anni il periodo entro il quale debbono corrisponderlo. (*Vivissime approvazioni*).

Si vedrà poi in seguito se occorreranno altri provvedimenti.

Annunzia di introdurre nel disegno di legge un emendamento col quale si dà facoltà ai comuni che avessero già prima di ora presentato domanda per la istituzione di impianti telegrafici, di optare tra le condizioni nuove e quelle antiche. (*Vive approvazioni*).

Concorda nella non lieta constatazione che la rapidità del servizio telegrafico non è ancora in Italia quale sarebbe desiderabile; ma ciò non può imputarsi al nostro personale, che nel suo complesso è veramente degno di plauso, e lo ha meritato anche recentemente per l'opera prestata nelle condizioni straordinarie del nostro paese. (*Approvazioni*).

Ed anche i nostri impianti possono stare alla pari con i migliori di Europa; è invece deficiente la nostra organizzazione specialmente per il recapito: ed a migliorarla dedicherà le sue più vigili cure.

All'on. Maggiorino Ferraris, che ha ricordato gli effetti di una sua circolare ministeriale, osserva che non è possibile, specialmente nelle grandi città, garantire la consegna a domicilio in venti minuti. (*Commenti*).

Nè può accettare la proposta dell'on. Ferraris di ridure a trenta centesimi la tassa minima dei telegrammi notturni, perchè l'uso che il pubblico ne farebbe, sorpasserebbe la potenzialità dei nostri impianti e della nostra organizzazione.

Bisogna dunque in questa come in ogni altra riforma procedere per gradi.

Non ha difficoltà a consentire ai comuni di provvedere per loro conto alla palificazione.

Può poi assicurare che su tutte le linee, anche secondarie, si provvede sempre ex novo alla palificazione.

Ricorda poi che lo Stato può sempre provvedere direttamente ai collegamenti telegrafici di interesse generale.

Non può accogliere l'emendamento Tovini per la fissazione del termine relativo agli impianti.

Gravi molteplici complessi sono i provvedimenti richiesti dalla necessità del servizi telefonico; e l'on. Ministro dichiara di averne già studiata e preparata la soluzione in concreti disegni di legge: ma non era questo il momento di presentarli alla Camera.

I Provvedimenti parziali più urgenti che ora si prendono e che importano la spesa di quattro milioni non sono ripieghi, ma soltanto preparazione ai provvedimenti più larghi che si prenderanno.

Poichè la discussione si è allargata oggi anche al disegno di legge di riforme telefoniche enuncia le condizioni veramente favorevoli del contratto concluso dallo Stato per lo esperimento della distribuzione automatica e semi automatica nelle grandi città.

Conclude dicendosi persuaso di aver procurato di aver conciliato il criterio d'industriale che deve presiedere al servizio delle comunicazioni con l'interesse del pubblico.

E così ha potuto vincere le resistenze del Ministro del tesoro, quelle resistenze contro le quali si è soliti di protestare, ma alle quali si deve se l'Italia, con la calma dei forti ha potuto e può sostenere i gravi cimenti nei quali si è impegnata per la sua gloria e per la sua fortuna.

(*Vivissimi prolungati applausi*).

Presidente, dichiara chiusa la discussione generale.

Dagosto, converte in raccomandazione il suo ordine del giorno

La seduta è tolta alle 12.45.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Marcora** – ore 14

Dell'Acqua, riferendosi a quanto ieri ebbe a dichiarare circa il disegno di legge sul tiro a segno nazionale, dichiara che non ha inteso muovere addebito all'on. Gesualdo Libertini, facendolo responsabile del ritardo, ma solo accennare ad un dissenso sorto in seno alla Commissione.

Libertini Gesualdo, si dice convinto fautore del tiro a segno nazionale.

Presidente, si augura che la Commissione possa presto accordarsi a dar modo al Parlamento di discutere una legge che ha tanta importanza per il paese (*Vive Approvazioni*).

Autorizzazione a procedere.

Presidente, comunica due domande di autorizzazione a procedere, una contro l'on. Salamone per contravvenzione e l'altro contro l'on. Sighieri per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa.

Su conformi conclusioni della Commissione è negata la autorizzazione a procedere contro il deputato Camerini per contravvenzione al regolamento sulle automobili.

Tariffe doganali.

Facta (*Finanze*) presenta il disegno di legge per la conversione in legge del regio decreto 28 marzo 1912 che ha recato modificazioni ed aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali.

Approvazione di leggine.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Istituzione di un fondo di previdenza a favore del personale delle dogane.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1911-12.

Variazioni al bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1911-1912.

Fondo per l'emigrazione.

Cabrini, protesta contro la tendenza a gravare sempre maggiormente il Fondo per l'emigrazione di spese che colla emigrazione non hanno che un rapporto indiretto, come quelle pel servizio di leva all'estero e quelle per la lotta contro il colera, il contributo per le nostre scuole secondarie all'estero e per l'assistenza legale.

Raccomanda che i consoli siano autorizzati a rispondere direttamente alle istituzioni riconosciute e sussidiate dal Commissariato per le notizie che queste loro richiedono.

Termina augurando che la magistratura esplichi giusta severità contro i violatori della legge sull'emigrazione e che questa severità non sia sfruttata da troppo frequenti e facili concessioni di grazie. (*Vive Approvazioni*)

Cavagnari svolge il seguente ordine del giorno « La Camera considerando che il fondo dell'emigrazione deve essere conservato alla sua primigenia finalità passa alla discussione degli articoli.

Lamenta che dal fondo dell'emigrazione si prelevino somme per servizi diversi da quelli per i quali il fondo stesso fu esclusivamente costituito.

Rileva che proseguendo in tal modo finirà coll'esaurirsi il patrimonio del Fondo.

Di San Giuliano (*Esteri*) avverte che la necessità di alienare una parte della dotazione del Fondo è dovuta a cause di carattere transitorio fra cui principali l'epidemia colerica e la campagna presidenziale negli Stati Uniti, fatti che hanno avuto ripercussione notevole sulla nostra emigrazione e sui servizi relativi.

Per il futuro esercizio le previsione sono calcolate con grande prudenza; onde è sperabile che non abbia a ripresentarsi il bisogno di nuove alienazioni patrimoniali.

All'on. Pietravalle, il quale ha lamentato che il Mezzogiorno sia scarsamente rappresentato nel Consiglio di emigrazione nota come non manchino in esso uomini eminenti appartenenti alle provincie meridionali.

Aggiunge che alle spese per la emigrazione continentale si farà fronte d'ora innanzi col provento della tessera ferroviaria recentemente istituita.

Del resto le due grandi correnti emigratorie, quella transoceanica e quella transalpina, tendono sempre più a identificarsi e confondersi.

Circa le spese a carico del fondo dell'emigrazione, non può non desiderare che quelle di ordine generale vadano a carico del bilancio generale dello Stato ma deve pure transigere in parte di fronte alle esigenze del tesoro.

E fra il gravare di queste spese il fondo per l'emigrazione o il rinunziare a provvedere a determinati servizi, non può non esitare.

Non è esatto, d'altra parte, che le nostre scuole non rappresentino un sussidio morale per la nostra emigrazione.

Le stesse scuole secondarie, come il Liceo di San Paolo debbono riconoscersi moralmente utili alla nostra emigrazione, ed anche indirettamente alla parte di essa che appartiene alla classe lavoratrice.

Una scuola secondaria è un centro importante di coltura, è un centro di irradiazione di italianità, e contribuisce a dare unità e dignità morale alla nostra colonia.

Ad ogni modo i sussidio a questo liceo non ha carattere continuativo.

Del resto l'oratore sarà lieto se nei bilanci futuri potrà ottenersi che una parte delle spese, che ora sono a carico del fondo dell'emigrazione, vada a carico del bilancio generale.

Spera che l'on. Cavagnari non insisterà nel suo ordine del giorno.

Circa la concessione della patente di vettore alla Compagnia transatlantica per le partenze dall'Havre, nota che questa compagnia non fa una grande concorrenza alla nostra bandiera e rappresenta un vantaggio per una parte dei nostri emigranti.

Assicura che non mancò la più assidua vigilanza delle autorità italiane: tanto più che all'Havre è stato recentemente istituito un consolato di carriera cui venne destinato un valentissimo funzionario.

Assicura pure che il Governo cerca con ogni vigilanza di impedire la emigrazione clandestina, istituendo appositi servizi di pubblica sicurezza.

L'oratore non può poi esprimere un apprezzamento sulle sentenze rese dai magistrati nei processi per arruolamento clandestino di emigrati.

Non può che esprimere la fiducia che l'autorità cooperi per parte sua alla rigida osservanza della legge.

Dichiara che il Commissariato ha fatto opera costante per mantener bassi i noli, nonostante il *trust* delle Compagnie di navigazione.

E se non sono diminuiti i noli sono però aumentati i comodi del viaggio, per esigenza degli stessi emigranti sempre più consci dei loro diritti e della loro dignità personale. (*Benissimo*).

Studierà le modificazioni, che convenga adottare nella riforma dei passaporti e terrà conto anche delle altre raccomandazioni pratiche fatte nel corso della discussione.

Poichè si è parlato degli uffici di assistenza legale dell'America del Nord, dichiara che essi rappresentano una delle forme più pratiche e più efficaci di assistenza della nostra emigrazione.

Essi sono il più valido aiuto ai consoli, che negli Stati Uniti dell'America del Nord non hanno nonostante la loro veste ufficiale, ed anzi forse a causa della loro veste ufficiale, tutta quella autorità che sarebbe desiderabile.

Un nostro funzionario è stato mandato colà per ispezionare questi uffici di assistenza legale.

Conviene ora attendere i risultati di questa missione.

Osserva intanto che questi uffici legali devono limitare la loro azione alle controversie relative al contratto di lavoro, e cioè a benefizio delle classi non abbienti.

Conclude mandando un affettuoso saluto ai nostri connazionali all'estero che in questi momenti memorabili per la storia del nostro Paese hanno dato prova indimenticabili di patriottismo, e han mostrato di comprendere come le vittorie delle armi italiane, rendono vieppiù grande e temuta la madre patria, e si sono dimostrati a questa vieppiù uniti di animo, di mente e di cuore. (*Vive approvazioni — Vivi applausi — Molte congratulazioni*).

Falletti *relatore* osserva che il disavanzo di questo bilancio nello scorso esercizio è stato un fatto transitorio dovuto all'unico gettito della tassa d'imbarco.

Del resto il fondo dell'emigrazione, dopo tutte le spese a cui ha fatto fronte ammonta a ben tredici milioni.

Se però questa constatazione ci è motivo di conforto, l'oratore non può non associarsi a quegli oratori i quali hanno chiesto che al fondo dell'emigrazione non siano fatte gravare spese di carattere statale.

Segnala la pericolosa propaganda degli agenti di emigrazione, contro i quali converrebbe contrapporre la vigilanza di patronati locali e degli ispettori all'interno.

In generale rileva come i servizi dell'emigrazione abbiano fatto generalmente ottima prova, e meritano la fiducia del Parlamento e del Paese.

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA — **Le tappe d'un delitto**

« A che scopo difendersi? Genovieffa non l'amava più!

. . . .

Si arrivò alla sessione di luglio delle assise.

In meno di sei settimane l'istruttoria aveva potuto esser chiusa, malgrado un'esumazione ed un autopsia della defunta e di molteplici esperimenti medici, i cui risultati furono vaghi e contraddittori.

La morte datava già da troppo tempo perchè si potessero rilevare facilmente le traccie d'un veleno qualsiasi.

Nondimeno, siccome nel perquisire la casa di Pietro, era stata trovata nel lavandino una boccetta contenente qualche goccia di atropina così le investigazioni si volsero da quella parte.

E il primo medico legista accanì a dimostrare che le viscere della Mouségur erano piene di quel veleno. Il secondo esperto, affermò non scorgerne la minima traccia. Il terzo chiamato per decidere rifiutò di formulare un'opinione. Il quarto dichiarò che nello stato attuale non poteva pronunciarsi.

Tutto ciò non era chiaro, nè molto aggravante per Pietro.

In ogni caso, vi era dubbio; ed è di regola che il dubbio e profittevole al prevenuto.

Intanto, su questi dati vaghi, la pretura pronunziò l'invio di Pietro Mousègur alle assise

Fin dalla prima udienza, l'incolpato col suo contegno modesto e leale, si conciliò le simpatie del pubblico e dei giurati.

Dall'interrogatorio non si seppe gran cosa.

Le sue risposte semplicisssime, chiare, lasciavano l'impressione di sincerità assoluta.

Alla insinuazione tendenziosa, che diceva viver egli in pessimi rapporti con la defunta, e che due giorni prima della sua morte, avea lasciato la poveretta già ammalata dopo una scena violentissima Pietro oppose una smentita chiara e categorica. Dimostrò che le sue relazioni con la zia erano cordialissime. In quanto alla scoperta dell'atropina in casa sua egli dette una spiegazione plausibile, che fu confermata dal farmacista che aveva spedito il rimedio.

— Da sei mesi disse Pietro soffrivo con gli occhi, avevo bisogno d'atropina per curarli, e il mio medico mi fece l'ordinazione.

Il farmacista ripetè che cinque o sei mesi prima Mousègur era andato da lui a prendere venticinque grammi d'atropina che fu spedita secondo la ricetta del dottor.

Fin qui naturalissimo.

L'impressione favorevole all'accusato si accentuava.

E quando Faugerolles, riassumendo l'incidende esclamò con ironia:

— Se tutti coloro che hanno dell'atropina in casa, fossero degli assassini, non vi sarebbe più chi li giudicherebbe.

Scoppiarono applausi unanimi Il presidente minacciò di far vuotare la sala.

L'accusa non ne era perciò meno intaccata.

. . . .

. . . .

L'udienza dell'indomani ebbe principio con l'audizione della Lemercier, la cui deposizione era attesa con gran curiosità. Speravano che fosse sensazionale e di natura da discolpare Pietro Mousègur.

L' uditorio rimase doppiamente deluso, perchè Genovieffa non rivelò niente di nuovo, e non solo non affermò l' innocenza del prevenuto, ma fedele al programma tracciatosi, abbozzò le risposte categoriche, trincerandosi con irriducibile tenacia dietro vaghe dichiarazioni e formule equivoche.

Si fecero udire sordi mormorii all' indirizzo della teste che non aveva saputo lavorare per l' assoluzione dell' accusato.

Sulle prime ne seguì un raddoppiamento di simpatia per l' infelice prigioniero, compianto perchè i suoi migliori amici lo abbandonavano.

Ma ben riflettendo questo sentimento si modificò, e fece sì, che dicessero:

— Dopo tutto, se la signorina, che deve conoscere il fondo delle cose ha parlato così, vuol dire che ha le sue buone ragioni.

Quindi un raffreddamento riguardo all' accusato.

Nondimeno la partita non era perduta.

Una sfilata di testimoni recarono particolari insignificanti, la cui tendenza generale era favorevole all' accusato.

Il favore del pubblico rimaneva fedele a Monsegur, allorchè sopraggiunse un fatto che mise tutto sossopra.

Pietro era profondamente scoraggiato per la deposizione di Genovieffa.

Fino all' ultimo momento, il disgraziato aveva sperato che la ragazza si riprenderebbe, che abbandonerebbe la tattica funesta adottata nell'istruttoria e che verrebbe alla sbarra ad affermare la sua innocenza!

Terribile disillusione! Colei su cui aveva posto le sue speranze lo tradiva ancora!

Vedendo che Genovetta, o per timore di compromettersi, o perchè lo credesse veramente colpevole, rifiutava di aiutarlo, il poveretto aveva provato tale sgomento da rimanere inchiodato sulla sedia, affranto, quasi senza conoscenza.

Da quel momento cessò dal difendersi.

Rispose con frasi incoerenti e tronche. Noncurante della sua sorte non si occupò di discutere le asserzioni dell'accusa: col capo chino sul petto parve insensibile a tutto.

Quel contegno fu intrerpretato male dalla corte e dai giurati i quali in quell'abbattimento, videro una prova certa che l'accusato sentendosi perduto irrevocabilmente, giudicava inutile opporre una più lunga resistenza.

Deplorevole impressione che fu corroborata dal grave fatto seguente:

Il presidente stava per chiudere l'udienza dei testimoni per dare la parola al procuratore del Re, allorchè riprendendosi ad un tratto raccolse un foglio di carta strasciconi sul suo scrittoio e disse:

— Vi è una ragione per credere che dopo questi due giorni d'udienza i signori giurati si siano fatto un criterio sull'atto criminale che sono chiamati a giudicare.

Però siccome è nostro dovere di nulla trascurare su ciò che potrebbe contribuire ad illuminarli sono in obbligo di sottometter loro anche questo documento...

Se qualcuno avesse osservato attentamente Faugerolles in quel momento l'avrebbe visto impallidire orrendamente indi a poco riprendere possesso di se, ed interrompere il presidente dicendo vivamente:

— Mi permetta signore, ma se si trattasse d'un nuovo documento caduto in possesso dopo l'apertura del dibattimento, è duopo consultare il mio cliente.

— Benissimo, è proprio quello che avevo intenzione di fare.

Riconosco che questo documento mi è pervenuto in modo un poco... scorretto, questo dopo pranzo stesso in una lettera anonima.

Se la lettera è anonima, il documento in questione, che è pure una lettera, non è anonimo e possiede tutti i caratteri d'incontestata autenticità.

Del resto ce ne rimetteremo a Mousègur che deciderà......

— Usciere, porga questa lettera all'accusato!

— Riconosce l'accusato la scrittura e la firma di questa lettera? continuò il presidente. Pensa egli che la lettera emani realmente dalla persona che l'ha firmata?

Senza neppure esaminare il contenuto della missiva Pietro con gesto abbattuto mormorò con voce indifferente:

— Sì sono convinto che questa lettera sia stata scritta e firmata dalla signora Monségur mia zia.

— Benissimo!

Messer Faugerolles che pareva molto nervoso non credette opportuno d' intervenire.

Un usciere riportò la lettera al presidente che prese a dire:

— Essendo questa lettera riconosciuta autentica da colui a cui concerne ne dò lettura...

E dopo un momento dietro un cenno di consenso del prevenuto proseguì:

— La lettera dunque è indirizzata dalla signora Monségur a suo nipote — l'accusato — la vigilia della sua morte; è datata dal 9 aprile e loro sanno che la Monségur è morta il 10.

« Mio caro Pietro, ti scrivo dal mio letto a stento perchè sono debolissima... Ah! maledetto rnese c'entri per qualche cosa! Le scene continue, le rivoluzioni che le nostre dispute provocano in casa non sono tali da affrettare la mia guarigione. Finirai con l'uccidermi, vedrai.

Fa voti che il Governo inizi le pratiche pei trattati di lavoro e di emigrazione che devono allargare la tutela del nostro emigrante.

Imperocchè non dobbiamo dimenticare che un sesto della popolazione vive all'estero in terre straniere dipendenti da Governi stranieri. Tutto consiglia dunque il regime delle convenzioni internazionali.

Si associa al saluto mandato dal Ministro ai nostri fratelli lontani, augurandosi che il loro esodo abbia soltanto a cessare per le migliorate condizioni interne del Paese. (*Vive approvazioni*)

Pietravalle, insiste nel chiedere la revoca del privilegio concesso alla Transatlantica: privilegio che si risolve in nostro danno. Ritira, ad ogni modo, l'ordine del giorno riserbandosi di ripresentarlo se sarà necessario.

Cavagnari, prende atto delle dichiarazioni del Ministro e non insiste.

(*Sono approvati tutti i capitoli, gli stanziamenti complessivi e gli articoli del disegno di legge*).

Stato degli ufficiali.

Quindi si discute il disegno di legge: Stato degli ufficiali del regio esercito e della regia marina:

Chiesa Eugenio, nota anzitutto che una legge che ha ben un trentennio di preparazione e che deve sostituirne un'altra che ha sessant'anni di vita meriterebbe di essere discussa in un periodo più calmo dei lavori parlamentari.

Censura la estensione data alle cause di indole politica importanti la rimozione, mentre non si contempla fra esse quella che pur era compresa nel relativo articolo della legge del 1882 e cioè l'offesa alle libertà garantite dallo Statuto.

Censura le disposizioni concernenti i Consigli di disciplina rilevando che anche casi recenti hanno dimostrato i difetti ed i pericoli delle magistrature di eccezione.

Cita un caso recentissimo, pel quale è stato distribuito dall'interessato, maggiore Bianchino, un memoriale ai membri del Parlamento, che appare di singolare gravità, e sta a dimostrare la necessità di procedure disciplinari diverse da quelle che sono in vigore per gli ufficiali.

Intanto quell'ufficiale ha dovuto penare e lottare tre anni per cercare di farsi rendere giustizia: e le sue sofferenze sono indice di dolorosi sistemi.

Cita anche il caso dell'ufficiale di marina Magliulo assolto per inesistenza di reato in tribunale e in corte d'appello con motivazioni per lui lusinghiere, ma sottoposto poi a un consiglio di disciplina che lo rimosse dal grado e dall'impiego.

Chimienti espone la evoluzione che negli ultimi tempi ha subito la compagine militare nel suo spirito, la maggiore coltura degli ufficiali e anche il malcontento che incominciò a serpeggiare e che si rivelò in occasione di alcuni casi individuali, a qualcuno dei quali ha anche accennato l'on. E. Chiesa.

Ad accrescere il lato critico di questo stato di animo si è aggiunta una speciale letteratura militare, che si è convenuto di chiamare modernista.

L'oratore si diffonde in un minuto esame delle cause e degli effetti del fenomeno enunziato e rileva che col presente disegno di legge in parte si verrà a porre rimedio, sebbene incompletamente e tardivamente.

Tuttavia è favorevole al progetto e gli darà il suo voto.

Pistoia difende con efficaci argomenti il disegno di legge, e risponde specialmente agli appunti dell'on. E. Chiesa.

Osserva che con soverchia mitezza la legge ha sempre fin troppo trattato gli ufficiali.

Approva senza riserve tutte le disposizioni contenute nel progetto in discussione.

Conclude affermando rigorosamente che il nostro esercito è nella sua compagine complessiva un organismo sano e forte sul quale la Patria può in ogni tempo contare, come lo prova la campagna attuale. (*Vivissime approvazioni*)

Spingardi (*guerra*) afferma in principio che questo disegno di legge abbia una preparazione così seria e prudente, che la Camera può approvarlo senza alcuna preoccupazione.

Rispondendo all'on. Chiesa enumera minutamente tutti i generali e gli uomini politici che hanno preso parte alla preparazione dell'attuale progetto.

Espone le modifiche recentemente apportate a quest'ultimo e da quali criteri e principi morali e disciplinari esso ora sia animato.

Assicura la Camera che l'Esercito e l'Armata intieri non meritano che la stima e la fiducia del Paese, e che se nel corso di questa discussione si accennò a qualche caso doloroso, si tratta certamente di casi sporadici.

La mia coscienza – egli dice con forza – intemerata di soldato non solo ma la coscienza di galantuomo e di onesto cittadino, mi pongono al disopra delle basse calunnie contenute in un volgare libello apparso in questi ultimi giorni a piene mani fra i membri del Parlamento (*commenti, impressione*).

L'on. Chiesa, si è fatto eco di quelle accuse...

Chiesa E. Non ho fatto nessuna accusa; ha citato dei fatti semplicemente (*rumori*).

Spingardi continua dando ampie ed esaurienti spiegazioni intorno ai casi accennati dall'on. Chiesa quantunque ad essi l'oratore fosse estraneo. Egli però non solo perchè Ministro, ma perchè ha accuratamente studiati i due casi, assumendo intera responsabilità confuta punto per punto e con lettura di documenti quanto è oggetto di discussione.

Eminenti uomini furono accusati di abuso di autorità non solo, ma perfino di mendacio, quando la loro probità sta a provare l'inammissibilità dell'assurda accusa.

Leggerà alla Camera le conclusioni che sul caso Franchini ha presentato la Commissione dei ricorsi istituita presso il Ministero della Guerra.

Voci: Non c'è ne bisogno.

Chiesa E. Conosco quel documento.

Spingardi continua a leggere tranquillamente. La relazione conclude affermando che il ricorrente non ha il diritto di reclamare contro il collocamento a riposo.

Fa notare che questo provvedimento è insindacabile e discrezionale.

Ringrazia gli on. Chimienti e Pistoia per avere parlato in favore del disegno di legge.

Conclude affermando che la Camera approvandolo farà buona opera legislativa (*vivissime approvazioni, applausi*)

Negri De Salvi, — (*relatore*), rievoca i precedenti dell'attuale disegno di legge e ne illustra le disposizioni, affermando che esse sono animate da criteri veramente liberali.

Confuta anche lui le osservazioni fatte dall'on. E. Chiesa riguardo ai giudizi dei consigli di disciplina.

Conclude esprimendo l'augurio che la Camera voglia col suo voto associarsi a quello dell'altro ramo del Parlamento, che ha già approvato il progetto, e raccomandando al Ministro di tenere conto di alcune osservazioni fatte nella applicazione della legge.

E approvato il passaggio agli articoli.

Sopra essi articoli l'on. **Eugenio Chiesa** propone sette emendamenti.

Orlando Salvatore fa anche lui qualche osservazione sull'art. 35.

Leonardi-Cattolica (*Marina*) Da spiegazioni

Chimienti chiede chiarimenti sull'art. 70

Il disegno di legge infine è approvato con tutti gli articoli.

Esami nelle scuole

Si passa infine a discutere le progettate disposizioni per gli esami nelle scuole elementari, popolari e medie.

Galisse chiede la parola.

Voci Vacanze, vacanze!

Altre voci rinunzi!

Galisse Debbo svolgere anche degli emendamenti

Voci insistenti Rinunzi.

Galisse si limita a fare brevi osservazioni.

Nell'articolo 2 chiede che si sopprima la disposizione per la quale la promozione alla quarta classe del ginnasio si ottiene soltanto per esame; e ciò per mantenere l'attuale unità organica del ginnasio.

Correlativamente chiede la soppressione dell'articolo 5.

All'articolo 6 vuol soppresso l'inciso pel quale capi di istituti si debbono riunire per intendersi sulla distribuzione della scolaresca fra i vari istituti

Propone infine che la nuova legge vada in vigore col nuovo anno scolastico.

Presentazione di relazioni.

Morpurgo, presenta la relazione sul disegno di legge.

Proroga del termine stabilito dall'articolo 2 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Patrizi, presenta la relazione sulla proposta di legge: Tombola a favore del reparto tubercolosi dell'ospedale di Umbertide e degli ospedali di Pietralunga e Montone.

Lucifero, — chiede di parlare

Voci: Vacanze!

Per l'ultima seduta

Presidente vista l'ora tarda propone che sia rinviato il seguito della discussione.

Intanto si può stabilire l'ordine del giorno di lunedì.

Giolitti propone che per esaurire tutta la materia urgente all'ordine del giorno si tenga una unica seduta domani; e in caso non si finisca si continui lunedì.

Così rimane stabilito.

Votazioni segrete.

Presidente, Comunica che nelle votazioni a scrutinio segreto tutti i disegni di legge oggi esaminati furono approvati a grande maggioranza.

Navigazione fluviale.

Sacchi (*Lavori pubblici*) chiede di rispondere subito a una interrogazione presentata dagli on. Caccialanza, Pozzi, Valvassori Peroni, Bignami i quali desiderano conoscere gl'intendimenti del Governo in merito alla domanda della Camera di Commercio di Milano per ottenere la concessione di esecuzione delle opere per la linea di navigazione Venezia-Milano.

Riportandosi alle dichiarazioni fatte in occasione recedenti, il ministro esprime la viva compiacenza per l'iniziativa locale sorta fra gli enti di Milano e di Venezia.

Il progetto relativo sarà secondo le prescrizioni di legge esaminato dai Corpi consultivi.

Spera che dopo gli studi di apposita Commissione possa essere presentato il disegno di legge alla Camera e discusso alla ripresa dei lavori parlamentari.

Caccialanza e **Pozzi** ringraziano il Ministro della sollecita risposta e prendono atto delle sue assicurazioni.

La seduta è tolta alle ore 20. 30.

Produzione e costo dell'alluminio

La produzione di questo metallo che data dal 1855 e il suo costo hanno subito in questi ultimi tempi modificazioni meritevoli di essere rilevate.

Da un chilogrammo prodotto nel 1856 si arriva a 16.380 chilogrammi nel 1886.

Il debole aumento trentennale è seguito da un'attività quasi vertiginosa. Infatti: dieci anni dopo, nel 1896, se ne producono 1.789.676 chilogrammi; nel 1906 si arriva a 14.500.000 e nel 1910 a 34.000.000. Queste cifre sono date dal rapporto annuale della Metallgesellschaft la quale dal 1901 fa i suoi calcoli sulle valutazioni di tecnici competenti, perchè da quell'anno le officine si sono rifiutate di pubblicare il vero importo della loro produzione.

Nel 1910 i grandi produttori dell'alluminio erano gli Stati Uniti e il Canadà con 11 mila tonnellate; la Francia con 9.500; l'Austria Ungheria, la Germania e la Svizzera con un insieme di 7.000, l'Inghilterra con 5.000 e l'Italia con 900. L'alluminio, molto sparso in tutti i luoghi non si trova isolato.

Uno scrittore inglese scrisse nel 1887 le montagne e le valli sono tutte ricche di alluminio e i pavimenti delle nostre città sono delle vere miniere di questo metallo assai più prezioso del ferro. Ed è vero; ma se l'alluminio è un po' dappertutto, per molto tempo la sua isolazione ha richiesto molta spesa.

Esso è specialmente estratto dall'Idrato d'allumina ferrosa (bauxite) trattato prima con procedimenti chimici, poi con processo elettrolitico, ed è dal giorno in cui questo processo venne adottato che all'industria dell'alluminio fu aperta la nuova via della grande produzione con la corrispondente diminuzione dei prezzi.

Dalle cifre che seguono si può giudicare l'importanza e la rapidità delle diminuzioni. I prezzi sono indicati in marchi (1 marco=L. 1.25), e per chilogramma:

Nel	1855	marchi	1000.—
»	1856	»	300.—
»	1857	»	240.—
»	1886	»	100.—
»	1896	»	2.60
»	1906	»	3.75
»	1910	»	1.60
»	1911	»	1.08

E' questo un esempio della influenza profonda delle scoperte scientifiche sul prezzo di un prodotto industriale.

***

Il solo metodo oggi usato in tutto il mondo per ottenere il metallo, è l'elettrolisi dell'allumina, posta in soluzione in un bagno di criolite fusa, in modo da ottenere immediatamente un metallo commerciale, essendo impossibile di affinare l'alluminio impuro, facilmente ossidabile.

Oggi è attivamente studiata un'altra trasformazione che porterà notevoli mutamenti nella produzione del metallo. Si tratta della fabbricazione del nitruro di alluminio che dà per sottoprodotto l'alluminato di soda. Le fasi della preparazione del nitruro d'alluminio non sono ancora precisate. Si sa soltanto che con il processo ora allo studio si arriverà ad avere, da una parte l'ammoniaca, da cui deriva il solfato utilizzabile nell'agricoltura; dall'altra l'alluminato di soda da cui si trae l'alluminio commercialmente puro.

Il sindacato internazionale dell'alluminio sciolto nel 1908, è stato ricostituito con l'adesione della Francia, della Svizzera, dell'Inghilterra e del Canadà.

***

L'uso dell'alluminio, oggi è esteso a tutti gli oggetti di cucina, il metallo è ridotto in servizio dell'industria, in lamine sottili come la carta di stagno e in polvere usata come pittura sulle costruzioni metalliche, invece della galvanizzazione.

I fili aerei della metropolitana di Parigi, sono difesi dalla pittura grigia dell'alluminio, che prenderà un posto importantissimo in un altro vasto campo.

Agli Stati Uniti esistono già più di 3.000 chilometri di linee elettriche in alluminio: la Francia ne ha mille chilometri.

Novità, Varietà, Aneddoti

Le pellicce per signora.

Il Console gen. degli Stati Uniti a Mosca dice in un suo rapporto che le esigenze della moda femminile richiesero nell'anno dei milioni di vittime, ossia la distruzione di sei milioni di animali soltanto nella Siberia.

E' un *record* il numero e un *record* il valore di vendita delle pellicce, che raggiunse 40 milioni di lire.

Gli scoiattoli grigi ora di gran moda, produssero ai cacciatori della Siberia 10 milioni di lire: Ne furono uccisi 4 milioni e mezzo.

Le lepri bianche figurano in quantità per 1.500.000 gli zibellini furono 12.200, essendo un animale quasi scomparso, onde il valore della pelle ha raggiunto un prezzo enorme. Gli ermellini uccisi furono 200.000 – gli orsi bruni 1500 – volpi argentate 17.000 id polari (rarissime) 150 e infine 180.000 skunk, che francamente non sappiamo che bestia sia! Lo domanderemo.

Le nostre cognizioni sulla fauna polare – meglio esser sinceri – sono molto limitate.

Come si possono avere buone uova

All'Accademia di Francia è stato presentato un rapporto del naturalista M. A. Magnan relativo alla influenza delle diverse specie di alimentazione sulla fecondità delle anitre nella produzione delle uova.

Il signor Magnan ha scelto, subito dopo la nascita un numero di anitrotti femmine e l'ha diviso in tre gruppi; carnivori, piscivori e vegetariani.

E ne ha scrupolosamente vegliato lo sviluppo.

L'effetto dei tre diversi sistemi di nutrizione, è stato il seguente: le anitre nutrite a pesci hanno cominciato a fare le uova all'età di sette mesi e mezzo; quelle nutrite di carne, otto giorni dopo, e le vegetariane a dieci mesi di vita, ossia due mesi e mezzo dopo le altre.

Il numero delle uova date dai tre gruppi fu anche assai diverso: le piscivore fecero 54 uova, novo risultò 45 le vegetariane 19. E il peso medio di ogni 77,90, quel il seguente: quello delle carnivore grammi le carnivore lo delle vegetariane 61,50 e quello delle piscivore 58,50.

Le uova fatte da queste ultime erano verdi, quelle delle carnivore bianche, e bianco rosate quelle delle vegetariane.

Da questi dati è facile concludere sulla scelta per la migliore alimentazione delle anitre in riguardo alla produzione delle uova.

SPORTS

Vittime dell'aviazione.

(S) **Berlino, 22** — I giornali annunziano che il tenente dei dragoni Von Falkenhayn è precipitato sul campo di aviazione di Debertz con un monoplano dall'altezza di 80 metri, morendo istantaneamente.

Primo Congresso degli agenti e funzionari DI POLIZIA URBANA

Ieri mattina nel teatro comunale *Argentina* si è inaugurato il I Congresso Nazionale degli Agenti e Funzionari di Polizia Urbana.

Al banco della presidenza abbiamo notato il conte sen. Alberto Cencelli, Presidente della Deputazione Provinciale, il Sindaco Nathan, il cons. prov. avv. Francesco Pagliaro, l'assessore comunale rag. Virgilio Vercelloni, il cons. com. Susi, il comandante delle guardie municipali Piscitelli, il comm. Lusignoli segretario generale del Comune di Roma. Innumerevoli i rappresentanti di tutte le città d'Italia.

Il Presidente del Comitato d'onore, sen. Cencelli, salutato da una calda ovazione, ha pronunziato il seguente discorso:

Onorevoli signori

Quando nel marzo scorso l'Associazione di M. S. e previdenza fra le guardie municipali di Roma prese l'iniziativa di un primo Congresso nazionale degli agenti di polizia urbana, nessuna previsione – per quanto legittima, dati gli scopi del Convegno – avrebbe potuto raffigurare qui unito, dopo sì breve preparazione un più imponente numero di autorevoli rappresentanze, di cui ciascuna reca il pensiero delle maggiori e più fiorenti organizzazioni costituitesi nelle città d'Italia tra i funzionari di Polizia urbana.

Ed è questa grandiosità della nostra prima adunanza un'eccellente espressione del giusto entusiasmo con cui l'invito dell'Associazione di Roma fu accolto dalle altre consorelle italiane, egualmente desiderose di affermare nella solennità d'una voce collettiva, i sentimenti comuni e le concordi aspirazioni morali.

Poichè giova altamente affermare che questo Convegno non fu mosso da idee di indisciplina o di protesta, ma fu ispirato da concetti eminentemente civili, quali son quelli che nell'organizzazione dei servizi di utilità generale antepongono il bene della pubblica cosa alla soddisfazione del desiderio individuale. Chè, se il programma del nostro Congresso può sembrare in qualche punto diretto ad affermazioni di classe, ben si osservi che il principio informatore rimane costantemente quello di una migliore organizzazione dei funzionari nel vantaggio esclusivo della cittadinanza e dei comuni.

Le delicate funzioni che per legge sono rimesse agli agenti di Polizia urbana, hanno tali finalità per cui spesso riescono necessariamente non simpatiche alla generalità del pubblico. Ora appunto questa constatazione deve segnare la traccia dei lavori che il Congresso è per iniziare nel senso, cioè che la rinnovata affermazione di utilità essenzialmente sociale dei servizi, a cui gli agenti di Polizia urbana attendono, mentre da un lato deve consolidare la fiducia pubblica dell'opera loro e la persuasione di doveroso rispetto verso di essi d'altro lato deve infondere nelle Amministrazioni, da cui gli agenti medesimi dipendono, la convinzione della necessità di elevare di fronte ai cittadini l'autorità morale di questi funzionari con provvedimenti che garantendone in modo più sicuro l'indipendenza materiale valgano altresì a determinarne più propriamente i diritti ed i doveri.

E' con questi concetti, illustrissimi signori, e con questo augurio che io ho l'onore di dichiarare aperto il I Congresso Nazionale degli Agenti di Polizia Urbana ».

Applausi vivissimi scroscianti hanno accolto il discorso del sen. Cencelli.

Quindi il Sindaco Nathan ha portato ai congressisti il saluto di Roma, con felici parole beneaugurando ai lavori del congresso, ed è stato molto applaudito.

Il comandante delle guardie di Roma Piscitelli ha detto un breve discorso di saluto riscuotendo unanimi battimani. Il cons. com. Susi, presidente della Società di M. S. delle guardie municipali, ha ringraziato le autorità intervenute ed ha conchiuso con un vibrante saluto ai rappresentanti delle città italiane.

***

Allontanatesi le autorità sono cominciati i lavori del Congresso, con l'elezione del consiglio di presidenza che è stato così composto:

Presidente l'ass. Vercelloni; vice pres. Grittoni di Bari e D'Angelo di Firenze; segretari Leporelli di Roma ed Escalona di Messina.

Sono rappresentate le seguenti città: Acquaviva delle Fonti, Bari, Berletta, Bitonto, Bologna, Savigliano, Firenze, Rimini, Taranto, Livorno, Messina Gallarate, Città di Castello, Orvieto, Terni, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Albano, Frascati, Soriano nel Cimino, S. Gimignano, Torino, Udine, Venezia, Vicenza, Ascoli Piceno, Siracusa, Girgenti, Sessa Aurunca, Viareggio, Spinazzola, Verona, ecc.

Dopo le adesioni di alcune sezioni, Attilio Susi, tesse la storia dell'Associazioni e sfata la leggenda che lo associarsi possa portare infrazioni alla disciplina. Rivendica alla sua frazione in Campidoglio la riuscita di questo Congresso che ha a capo lo stesso assessore delle guardie.

Ha quindi la parola D'Agostino di Messina che fa una carica a fondo contro l'autorità del suo paese. Si lagna che anzichè dare la medaglia ai superstiti – medaglia che è stata data anche a quelli che non c'erano – si era nientemeno proposto di sciogliere il corpo. Conclude ringraziando tutti i colleghi d'Italia – che commossi aiutarono e presero le difese dei colleghi di Messina – al grido di « Viva Roma! ».

Parlano ancora: D'Angelo, che propone un telegramma di ringraziamento all'on. Berti Paniari di Torino che si associa, ed altri; quindi Leporelli legge le numerose adesioni. Dopo di che la seduta è tolta.

Cose locali

Municipio e leggi per Roma

Col permesso degli Dei saliamo per un momento in Campidoglio, non foss'altro per ringraziare, alla vigilia di prendere le vacanze estive, dopo una *laboriosa* sessione, i Padri Coscritti del Blocco – così detto – popolare.

Chiunque voglia esaminare l'opera svolta dal 1 gennaio ad oggi dall'Amministrazione Comunale deve riconoscere che, salvo rare eccezioni, essa non fu invero tale da lasciare una traccia negli annali capitolini.

Eppure la popolazione di Roma dopo la legge paterna dell'on. Giolitti – 11 luglio 1910 – approvata dal Parlamento con una liberalità veramente romana, per la quale lo Stato offriva il modo e forniva i mezzi al Comune di procedere al rinnovamento organico della sua Amministrazione e all'esecuzione d'importanti opere pubbliche, aveva diritto di attendersi per lo meno qualche cosa di concreto.

Il Consiglio Comunale si è invece industriato a far concorrenza all'Arcadia: molta rettorica e molta poesia di uno stile molto discutibile: poco di buono e di pratico, che si sarebbe ridotto ad un nulla perfetto se per qualche questione il sig. Nathan non avesse ricorso verso il blocco ai metodi imperiali.

Specialmente per quanto riguarda i lavori del nuovo Piano Regolatore abbiamo assistito ad una stasi completa.

***

Parrebbe davvero incredibile – se non fosse un fatto – che ancora non si è provveduto alla ripartizione delle opere comprese nella tabella annessa alla legge del 7 luglio 1907 in relazione ai fondi disponibili, integralmente mantenuti coll'ultima legge per Roma.

E dire che si tratta di una disponibilità di **20 milioni** circa, destinati ad opere e lavori di grandissima importanza, alcuni dei quali hanno carattere di vera urgenza, come, ad es., la sistemazione del quartiere centrale dell'Orso, un'opera non solo utile e di decoro, ma reclamata, diciamolo pure, dalla morale pubblica.

Questo indugio di 4 anni non trova alcuna attenuante: imperocchè la sistemazione del quartiere dell'Orso che da vari anni fa concorrenza all'antica Suburra, non richiede che la demolizione di alcune sudicie casupole, mentre permette d'altra parte la costruzione di un nuovo quartiere centrale di fronte al Palazzo di Giustizia, destinato ad accrescere il decoro di quella zona magnifica della città.

Ma questo non è che un punto — il punto più visibile, che s'impone per il suo contrasto con tutta la zona adiacente, e per la sua ubiquità. Ma c'è ben altro.

***

L'ultima legge per Roma (15 luglio 1911) prevede l'esecuzione delle seguenti opere:

1. Costruzione di nuovi edifici per le scuole secondarie, lire 3.500.000:
2. Costruzione delle scuole elementari nell'Agro Romano lire 2.000.000:
3. Costruzioni per le scuole secondarie lire 4.000.000:
4. Ampliamento del Verano e costruzione di un nuovo Cimitero lire 1.500.000:
5. Costruzione di nuovi mercati L. 4.000.000:
6. Costruzione di nuovi acquedotti lire 1.100.000:
7. Costruzione di nuovi collettori e fogne lire 6.500.000

La legge mette inoltre a disposizione del Comune:

1. Nuovo moderno materiale al mattatoio lire 400.000:
2. Materiale per la nettezza urbana lire 800.000:
3. Materiale per i vigili e sistemazione delle caserme lire 1.200.000.

Or bene, malgrado tutte le disponibilità, malgrado lo stato deplorevole di alcuni servizi pubblici — in specie quello della nettezza — nessuna proposta fu ancora presentata al Consiglio Comunale per la soluzione pratica di qualcuno dei problemi suindicati e per alcune delle opere previste dalla legge.

Noi comprendiamo che un complesso di opere così notevoli non si improvvisa: ma non comprendiamo il *nulla*!

E tanto più si aveva ragione di attendersi un'azione sollecita da parte della Amministrazione Comunale, essendo notorio che la legge, per misure precauzionali, non inutili, impone una lunga procedura per l'approvazione dei progetti e per autorizzare il prelevamento dei fondi rispettivi.

***

Nessuna Amministrazione capitolina è stata trattata dal Governo e dal Parlamento con tanta liberalità, come l'attuale

A cominciare dal primo progetto Sella e passando per quelli Depretis ed i successivi di Crispi, e di Giolitti, per arrivare a questo ultimo, imbastito da Luzzatti e completato in seguito dall'on. Giolitti, il Governo si è sempre ispirato ad un alto concetto di larghezza per trasformare degnamente la III Roma — ma per quanto si riflette specialmente l'azienda capitolina nessun progetto fu così generoso nel consentire sotto diverse forme un concorso permanente di 5 milioni al bilancio comunale, all'infuori dei fondi per le opere indicate.

Come hanno corrisposto finora i signori del Blocco popolare? Si è visto e si vede da tutti.

Alieni dalle invettive e dai metodi preferiti contro le passate Amministrazioni (che pur lasciarono traccie modeste, ma positive del loro passaggio) dai nostri egregi confratelli e consorelle, già così severi contro chi operava ed or così indulgenti con chi fa nulla, noi abbiamo seguito questa famosa Amministrazione bloccarda, che doveva rigenerare Roma riportandoci ai tempi di Agrippa, Trajano, Adriano, Vespasiano, etc. con la più grande equanimità. Ma ormai, visto che a furia di essere cullata sulle amache dei compiacenti giornali amici, si è addormentata così da sembrare caduta in stato di catalessi, ricorreremo ogni tanto alle piccole siringhe.

Il valore di un' Amministrazione pubblica, qualunque sia, si giudica alla stregua dei fatti, ossia dal miglioramento dei servizi e dalle opere di pubblico interesse.

Il Re, il Governo e il Parlamento hanno dimostrata la più grande sollecitudine per l'avvenire della capitale. Tutte le richieste dell'Amministrazione comunale furono accolte si può dire integralmente. Come si è corrisposto finora?

Il Consiglio specialmente, in tutta questa sessione ormai finita, si è perduto in chiacchiere e l'Amministrazione ha spiegato tutta la sua attività nello studio di una infelice linea tranviaria!

Vedremo se colle iniezioni estive si riuscirà a svegliarla onde ottenere qualche cosa di concreto per la sessione autunnale. *ch.*

Cronaca di Roma

VATICANO - Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; il cardinale van Rossum; il p. Lepidi, Maestro dei SS. PP. AA.; il p. Monza, generale dei Francescani; mons. Lega, decano degli Uditori di Rota, il p. Cormier, generale dei Carmelitani.

— In seguito alla recente Enciclica diretta ai vescovi dell'America del Sud a favore della civilizzazione degli Indi, la Casa generalizia Carmelitani Scalzi di Roma ha stabilito che parta una seconda Missione la quale andrà ad ufficiare le parrocchie di Minnas Geraes, comprendenti più di 30 mila indigeni.

La Missione è composta del padre Dinti, vicario provinciale; dai padri Magnanelli, Valentini, Colonnesi, Torti; del converso fra Nazzarini e del laico Lappi

— La *Semaine Religieuse* annuncia che il cardinale Coullié, arcivescovo di Lione, è malato di bronchite. All'arcivescovado si danno notizie rassicuranti, ma si è tuttavia preoccupati per la tarda età del prelato.

— *Pellegrinaggio napoletano.* — Ieri alle 15.20 è giunto a Roma un pellegrinaggio della Archidiocesi di Napoli, composto di circa 1000 persone e diretto dall'ausiliare dell'arcivescovo, Cardinale Prisco, mons. Tommasuolo.

— Il Papa ha nominato il rev. don Giovanni M. Intyre, canonico teologo della Metropolitana di Birmingham, ausiliare dell'Arc. di Birmingham stessa.

I veterani dell'Associazione della stampa. — Alle 12 ½ di ieri convennero al « Valiani », in lieta riunione, i soci anziani dell'Associazione della stampa.

Molte teste e molte barbe canute o brizzolate e un brio, una giovialità indescrivibili.

La tavola d'onore deserta: nessuno volle sedervi in omaggio all'antica tumultuosa eguaglianza; neppure il presidente on. Barzilai, accolto al suo ingresso nella sala da applausi calorosi.

Se dicessimo i nomi dei convenuti, ricorderemmo la maggior parte degli antichi giornalisti della capitale, militanti in tutti i campi politici.

Abbiamo notato gli on. Faelli, Riccio, Teso, Valli, e l'on. Calleri; simpaticamente accolto e festeggiato dai convenuti; il sen. Roux; i comm. Giordano Apostoli, Avellone, Carruccio, Costanzo, Scotti, Pettinati, Panattoni, G. Riccio, Lupinacci, Ballesio, Bignami, Gabrielli, Ballesio e ci scusino gli altri, chè la memoria non ricorda.

Il pranzo squisitamente servito si svolse fra la più grande cordialità.

Vietati i discorsi; il solo presidente, on. Barzilai rivolse, applaudito, un memore pensiero alle lotte ed alle vittorie del tempo in cui l'Associazione della Stampa mosse i primi passi e inneggiò alla concordia fra i soci di oggi.

La signora Zampini Salazar che non ebbe paura di far torto alla sua età portando una nota di gentilezza femminile al pranzo dei veterani della stampa, fu molto complimentata.

Pel Banchettissimo — L'annuale *banchettissimo*, promosso dal sindacato fra i corrispondenti dei giornali, avrà luogo quest'anno martedì prossimo 25 a mezzogiorno preciso nel gran salone del ristorante Valiani alla stazione ferroviaria di Termini, col consueto intervento di Ministri, parlamentari e delle più spiccate individualità della politica e della stampa

Le adesioni si ricevono presso la sede del sindacato al palazzo postelegrafico in piazza S. Silvestro fino a mezzogiorno di Lunedì 24 corr.

Il convegno pompieristico. — Stamane alle 9.30 nella sede della Società Impiegati, alla Galleria Margherita, si inaugura il Convegno pompieristico italiano.

Partenza di soldati. — Iersera alle 22.30 partirono per Napoli, diretti a Rodi, 10 soldati specialisti del genio.

Pel teatro Argentina — Il consigliere Sansoni ha presentato una interrogazione all'assessore delle Belle Arti « per conoscere quali provvedimenti intenda prendere l'Amministrazione verso la Società del teatro Stabile all'Argentina per richiamarla alla osservanza dei doveri e dei patti stabiliti dalla concessione ».

L'Universita' libera estiva tuscolana — Per iniziativa del prof. Enea Cianetti e per vivo interessamento dell'on. Valenzani è stata approvata con applauso dal Consiglio Municipale di Frascati l'istituzione in quel comune di una Università libera estiva comprendente per quest'anno i seguenti corsi, cui possono accedere italiani e stranieri che abbiano compiuto studi d'istruzione media: Letteratura dantesca, Storia del Risorgimento, Geografia economica Archeologia e Storia dell'arte, Amministrazione di Stato, Diritto italiano.

Il corso avrà la durata di un mese e sarà inaugurato il 4 agosto; le lezioni avranno luogo sempre di mattina e gli esami nelle prime settimane di settembre Le lezioni di archeologia saranno tenute nell'anfiteatro romano al Tuscolo, e durante il mese si compiranno gite d'istruzione alla Badia Greca di Grottaferrata, alla Passeggiata archeologica e a Roma marittima. Informazioni ed iscrizioni si ricevono in Roma presso il prof. Enea Cianetti, via Otranto 36.

Per una direttrice. — Il sindaco ha pubblicato l'avviso di concorso per il posto di direttrice della Scuola professionale femminile « Margherita di Savoia ».

Il concorso è per titoli e le domande per essere ammesso, debbono esser consegnate al Gabinetto del Sindaco non più tardi delle 16 del 21 luglio pross.

Scuola Comunale « Edmondo De Amicis ». — Oggi alle 17 nella palestra della scuola comunale « Edmondo De Amicis, in via Galvani 4, avrà luogo una festa ginnastica e saranno esposti i lavori eseguiti dagli alunni.

La morte di Adolfo Coen — Con vivo rammarico è stata appresa la morte del comm. Adolfo Coen, direttore dell'ufficio di stenografia della Camera dei deputati, ufficio nel quale entrò giovinetto 46 anni addietro disimpegnando sempre le sue funzioni. col plauso della Presidenza, la stima dei deputati e l'affetto dei colleghi.

Durante l'operosa ed integra sua vita, Adolfo Coen coprì anche numerose cariche. Fu vice-presidente dell'Università israelitica, presidente della scuola professionale artieri, consigliere-economo di vari educatori, della Società degli acquerellisti, della società artistico-cooperativa; presidente della *Società stenografica tayloriana*, ecc.

Marito e padre modello, dedicò tutto se stesso alla famiglia al suo ufficio, al sollievo dei derelitti e a qualunque buona causa. Poichè alla mente eletta, congiungeva un cuor d'oro, appassionato per fare il bene.

Adolfo Coen, che era insomma un uomo eccellente, nel più completo senso della parola, scende nella tomba accompagnato dalle benedizioni dei beneficati, dal dolore degli amici e dallo strazio dei parenti i quali perdono un congiunto di rare virtù.

Alla desolata famiglia, le condoglianze del *Popolo Romano*.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi il prof. Filippo Tambroni illustrerà la Via Prenestina da Porta Maggiore a Tor de' Schiavi. Convegno alle 16.30 a Porta Maggiore.

Circo Massimo — Oggi 23, corr. con appuntamento alle 17 in piazza S. Anastasia (via S. Teodoro) Romolo Ducci terrà una pubblica e gratuita conferenza sul Circo Massimo e sui ludi che vi si eseguivano.

Conferenze e Riunioni — Oggi domenica, nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso, sul Gianicolo, alle ore 17½ per cura dell'*Unione Storia ed Arte*, avrà luogo una prima grande, dizione pubblica di sonetti romaneschi, di autori classici e contemporanei, tenuta dai soci. Augusto Sterlini, consigliere comunale; Giulio Cesare Santini e Settimio di Vico

Un altro comizio. — Stamane è la volta del quartiere Trionfale, che udrà le chiacchiere dei soliti della Camera del lavoro sulla questione capitaliera.

E speriamo sia l'ultimo; tanto non sono i soliti pistolotti che potranno risolvere una questione, se una questione esiste.

Tombola Nazionale di lire 350.000 ultimi giorni di vendita delle cartelle.

L'estrazione avrà luogo immancabilmente il giorno 4 luglio 1912.

Abitualmente le ultime cartelle sono sempre le più fortunate.

In tutto il Regno la vendita cesserà il 30 giugno ed i registri verranno spediti a Roma per essere archiviati e custoditi dalla Commissione Governativa nella Direzione del Lotto prima della estrazione.

Per pochi giorni le cartelle sono ancora in vendita negli Uffici Postali, Banchi Lotto, Cambia Valute, Rivendite di tabacchi e dove vi è l'apposito avviso Ogni cartella costa Una lira soltanto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

I candidati all'ergastolo. — Ieri mattina alle 10, alcuni agenti di P. S. in borghese dell'ufficio di Trastevere dopo lungo appostamento riuscirono a scovare in via dei Genovesi il pregiudicato Gaetano di Tommaso di a. 20 il quale erasi reso contravventore alla vigilanza speciale. Il Di Tommaso, subito attorniato dagli agenti con un colpo d'occhio persuasosi che non avrebbe potuto fuggire si vide perduto;allora si scagliò come un piccolo giaguaro con gli occhi torvi e la schiuma alla bocca sulle guardie colpendole da forsennato, come poteva. Uno degli agenti ferito più gravemente fu trasportato alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 10 g.

La lotta durò accanita parecchi minuti, finalmente il teppista fu ridotto alla impotenza. Mentre il piccolo drappello si dirigeva verso il commissariato, la minorenne discola Emma Proietti fecesi innanzi agli agenti e urlando turpitudini contro le guardie pretendeva che l'arrestato fosse rilasciato. Persuasa che le sue strida erano perfettamente inutili, al colmo dell'ira raccolse un selcio che si trovò tra i piedi e lo scagliò, nuova Balilla della malavita, sul viso a un agente che stramazzò grondante sangue.

Anche la giovane delinquente fu arrestata e tradotta come il compagno, alle carceri. Entrambi sono a disposizione della R. Procura cui sono stati denunciati.

Una ragazza sensibile. — In v. dei Savelli 32 abita la sarta Genoveffa Troili di a. 18 con la madre che l'aiuta nei suoi lavori.

Iersera capitò in casa di Genoveffa, n ell'assenza del la madre, la coinquilina Caterina Piergentili di a. 46 e dopo qualche chiacchiera cominciò a dir male della madre della giovane sarta.

Questa se ne risentì e rispose per le rime alla pettegola, la quale forse anche a motivo di qualche vecchio rancore, estrasse un ferro acuminato e fece per slanciarsi sulla giovanetta che fu pronta a difendersi, ed, afferrata una sedia ne assestò un colpo in testa all'assalitrice. Intanto al chiasso erano accorsi altri coinquilini che allontanarono la Piergentili e cercarono acquetare la ragazza.

Restata sola, costei fu presa da una crisi di abbattimento e forse addolorata per l'atto compiuto, per lo scandalo sollevato, e per le cattive cose che aveva sentito sul conto della madre, dato di piglio a un paio di forbici se ne vibrò un colpo in direzione del cuore, volendo suicidarsi. Svenne, ma fu prontamente soccorsa e accompagnata a S. Antonio. Fortunatamente la ferita non è grave. Guarirà in 10 g.

Un camorrista a Piazza Venezia. — Assunta Smith di a. 54, ab. in v. Tre Cannelle 7, è una venditrice di giornali e cartoline illustrate che frequenta, insieme al figlio Umberto di a. 20, Piazza Venezia, esercitando la sua industria. Iersera, verso le 19.30 stava combinando la cessione di uno *stock* di cartoline illustrate con un gobbo, suo collega, quando certo Pietro Vanni di a. 30 a. in V. Labicana 104 si avvicinò a coloro che stavano contrattando e disse che ciò non poteva farsi senza il suo consenso, o almeno senza offrirgli una mediazione, essendo egli, nel genere, *il padrone della piazza.*

Il figlio dell'Assunta protestò, la donna anche, ma il Vanni, a conferma delle sue pretese assestò loro delle bastonate che del resto, in parte, gli furono rese.

S'accostarono delle guardie e divisero i contendenti che andarono tutti a farsi medicare a S. Antonio. Guariranno in una settimana circa.

Tentato suicidio. — Il bottaio Florestano Cugini di a. 32 ab. in v. delle Mura Latine 44 iersera alle 22 tentò suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato.

La accompagnarono a S. Antonio dove fu trattenuto in osservazione.

Fatale c duta. — Il vinaio Giovanni Legnani di a. 44 che ha negozio in v. Vecchiarelli 11, iersera alle 17, salendo una scala mentre aveva sulle braccia alcuni fiaschi di vino, scivolò e cadde riportando parecchie ferite e la probabile frattura della base del cranio.

Fu trasportato a S. Spirito e quei sanitari emisero sul suo conto giudizio riservato.

Rissa in v. Appia Nuova. — In v. Appia Nuova, presso il deposito dei trams dei Castelli quistionarono iersera il facchino Fortunato Romani di a. 44 e il figlio Pasquale fabbro, con c rto Pietro Letti di a. 20 stuccatore, il di lui padrigno e un coinquilino loro, certo Luigi, non meglio indicato.

I Romani, padre e figlio ebbero delle coltellate, fortunatamente non gravi, che il Letti, aveva loro inferte con un lungo coltello.

I feriti furono trasportati a S. Antonio e giudicati guaribili in 8. g.

I f ritori si diedero alla fuga.

Rissa di donne. — In via Vanvitelli 30, iersera alle 18,30 quistionarono le coinquiline Adelaide Pascucci di a. 21 e Giulia de Angelis di a. 42.

Più tardi la De Angelis, chiesto il rinforzo delle figlie Assunta e Jolanda e armatesi di bastone s'appostarono alla porta di casa. in attesa dell'uscita della Pascucci Infatti dopo qualche momento la Pascucci scese, ma subodorando le intenzioni bellicose della sua competitrice di poco prima, s'era armata anche essa di bastone e ne aveva provviste la madre e la sorella Viola che la venivano fiancheggiando. Quando le due schiere avversarie presero contatto, volarono legnate e grida. Accorsero cittadini e guardie che a stento riescirono a dividere e calmare quelle furie. Malconce, furono tutte e sei accompagnate a S. Spirito. Le ferite e contusioni che ognuna aveva riportate, guariranno in 8-10 g.

Una di esse, l'Assunta De Angelis, fu arrestata perchè pare che nella rissa avesse estratto un coltello e minacciasse di servirsene.

I funerali di Adalgisa del Ricco. — Iersera ebbero luogo i funerali dell'Adalgisa del Ricco che si suicidò alcuni giorni or sono per sfuggire alle persecuzioni della suocera.

Il corteo, composto in gran parte di donne era imponentissimo. Precedeva il carro, carico di ghirlande il concerto dell'Esquilino. Una donna, amica della defunta, pronunciò commosse parole d'addio alla povera estinta sul piazzale del Verano.

Tentato suicidio. — La stampatora Annunziata Ma sacrisi di a. 20 ab. in v. delle Mura Vaticane 39 iersera verso le 22,30 in v. Famagosta in un caffè che non ha saputo indicare, sciolse del fosforo in un bicchiere di latte e lo bevve, volendo suicidarsi per dispiaceri intimi. A S. Spirito in osservazione.

Derubato al Cinematografo. — Il fornaio Gaspare Scrofla ab. in v. dei Marsi 58, era andato iersera a godersi lo spettacolo cinematografico al Jovinelli, ma un po' perchè stanco, un po' perchè non si divertiva troppo s'addormentò. Al suo lato vegliava un lesto mariuolo che l'alleggerì della catena d'oro con sterlina e dell'orologio, che valevano circa 120 lire.

Ridestandosi ebbe l'ingrata sorpresa di non poter neppure precisare a che ora fosse stato derubato.

Denunciò il fatto alla P. S.

Bella ricompensa. — Augusto Ruticoni di a. 23 ab. al vic. del Moro 6, iersera passando per v. Bonella vide due individui che stavano per venir alle mani e si intromise per dividerli. Uno dei due accolse male il suo intervento e assestò al Ruticoni una coltellata, forse diretta all'avversario.

Il povero paciere se ne andò dolorante e mortificato a farsi curare a S. Antonio.

Ne avrà per 8 g.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 25 giugno 1912. La 3ª Custodia gli ori del 5 luglio 1911.

La 3ª Custodia vende i fagotti del 21 agosto 911

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Il consueto affollato pubblico per l'ultima replica di *Eva* – che procurò applausi vivissimi a tutti gli interpreti ed in special modo al Valle, alla Sanipoli, ed alla briosissima Csillag.

Fu dovuto replicare, tra gli altri, il celebre settimino delle sedie.

— Oggi nell'unica rappresentazione diurna *Turlupineide.*

Domani l'attesa novità di Leoncavallo; *La Reginetta delle rose.*

Nazionale. — Con la *Fiammata* diede ieri il suo spettacolo d'onore Annibale Betrone. Il giovane artista che ha saputo in breve tempo acquistarsi così vive e meritate simpatie, fu applaudito vivamente: gli vennero offerti anche ricchi doni.

— Oggi: *La nostra pelle* di giorno; *La donna nuda* di sera.

Apollo. — Oggi due spettacoli con l'intero programma ed ultima comparsa della Marchesa Mara di S. Giusto, la quale dopo di aver calcato le scene per pochissimi giorni lascia definitivamente il teatro.

Ella scoprirà il suo volto, anche per smentire le varie dicerie sorte sulle fattezze del suo viso.

La sera del suo debutto, fu applaudita nelle danze sacre indiane La Mare nc, un numero veramente interessante.

Sempre festeggiato Molinari nel suo repertorio.

Adriano. — Ieri sera nella Carmen fu apprezzato il tenore Averardo Gilberti, che già erasi fatto applaudire nella *Fedora*. Le consuete feste ebbero la Passari, la Giacomucci e il Granucci.

— Oggi di giorno: *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*, di sera *Carmen.*

Trianon. — Ieri, dopo ciascuno spettacolo, gli artisti Sarnienta e Genovesi dissero le canzoni romanesche premiate nel concorso del *Rugantino.*

Del e migliori canzonette e di alcune indovinate macchiette si volle la replica.

— L'audizione delle canzoni romanesche continuerà anche negli spettacoli d'oggi.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Turlupineide* — ore 17.

Nazionale. — *La nost a pelle* — ore 17 ; *La donna nuda* — ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà — ore 17.30 e 21.30.

Adriano. — *Cavalleria e Pagl acci* — 17.30; *Carmen* — ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico. dalle 17.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione.

Trianon. — Spettacolo variato.

Alhambra. — Spettacolo variato dalle 17.

Sferisterio Romano. — (V. Aniene, Porta Salaria). Tutti i giorni tre grandi partite dalle 17.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per

l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale versato L.it. 30 milioni

A partire del 1° Luglio 1912 è pagabile nella sede sociale , Via Poli N. 14 e presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana e filiali
Credito Italiano e filiali
Banco di Roma
Banco Nast Kolb e Schumacher

Cedola numero	Prestito obbligaz.	Emissione
18	4 %	1903 in L. 10
8	4 %	1908 » » 10
4	4 %	1910 » » 10
2	4 %	1911 » » 10
1	4 %	1912 » » 10
26	4 ½ %	1899 » » 11.25

Roma 17 Giugno 1912.

Il Direttore Generale.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Votò i progetti discussi nella precedente seduta, la sospensione sull'aggregazione di due comuni a diversa circoscrizione e indi lo svolgimento della interpellanza del sen. Vischi sulle feste agli effetti civili, cui rispose l'on. Guardasigilli rivendicando allo Stato la modificazione del suo calendario indipendentemente dalle deliberazioni in materia, dell'autorità religiosa.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana s'incominciò col semplificare la discussione sul progetto per le ferie giudiziarie, stralciando dal disegno di legge le disposizioni controverse, e stabilendo, per ora, soltanto che l'anno giudiziario debba incominciare col 5 novembre.

Fu quindi discusso su l'ampliamento e l'assetto degli impianti telegrafici.

Sul progetto parlarono gli on. Dagosto, Mendaia, Fumarola, Caccialanza, Crespi Silvio, Rava, Lacava, Ferraris Maggiorino, Tovini, Borsarelli, Romussi, Bignami. A tutti rispose con un esauriente e applauditissimo discorso il Ministro on. Calissano.

Nel pomeriggio, dopo diverse leggine fu approvato il bilancio 1912-13 del Fondo per la emigrazione, sul quale parlarono gli on. Cabrini e Cavagnari, il relatore Falletti e il Ministro on. Di San Giuliano, anch'egli applaudito.

Fu poi discusso e approvato il disegno di legge sullo stato degli ufficiali dell'esercito e della marina, che diede occasione all'on. Eugenio Chiesa di portare alla Camera accuse energicamente ribattute dal Ministro Spingardi, fra il plauso generale. Parlarono in difesa del progetto gli on. Chimienti e Pistoia.

Infine si incominciò l'esame del progetto per gli esami sulle scuole elementari, popolari e medie, sul quale parlò l'on. Calisse.

Prima che si togliesse la seduta il Ministro on. Sacchi rispose a una interrogazione presentata dagli on. Caccialanza, Pozzi ed altri sui progettati lavori della linea di navigazione fluviale Milano-Venezia.

Notizie parlamentari.

Il Palazzo di Giustizia

Domani alle ore 10 nei locali del Palazzo di Giustizia si riunirà la commissione parlamentare di inchiesta per proseguire i lavori iniziati.

Per il notariato.

La Commissione che esamina il progetto di legge sul notariato si è ieri costituita nominando presidente l'on. Cimorelli e relatore l'on. Camera.

I deputati siciliani.

I deputati siciliani si riunirono ieri in una sala di Montecitorio onde prendere accordi per sollecitare il Governo a voler dare pronta esecuzione alla legge per le ferrovie secondarie della Sicilia.

I convenuti stabilirono di presentare al Ministro dei LL. PP. una interrogazione in proposito.

Ferrovie sarde

La Commissione che esamina il progetto di legge di iniziativa parlamentare degli on. Cocco-Ortu e Cao Pinna per il riscatto delle ferrovie sarde si riunì ieri.

Gli on. Cao-Pinna e Cocco-Ortu riferendo sul colloquio da essi avuto coll'on. Sacchi per la ristemazione delle ferrovie secondarie sarde, dissero che il Ministro aveva dichiarato che avrebbe trattato colle società esercenti, per addivenire ad una convenzione e che avrebbe poi presentato o un disegno di legge od un decreto Reale da convertirsi in legge che risolvesse la questione.

Dopo di che la Commissione decise di rinviare le sue riunioni a dopo che il Ministro avrà fatto conoscere le decisioni prese.

Il gruppo radicale

Si è riunito ieri a Montecitorio ed ha deciso, dopo animata discussione, di dare incarico all'on. Patrizi di sostenere innanzi alla Camera gli emendamenti al progetto di legge sull'equo trattamento dei ferrovieri che si discuterà oggi.

Ministero Interno.

Consigli Comunali sciolti

Sono stati sciolti i Consigli Comunali di Ponte di Legno (Brescia) e di Ricci (Caltanissetta) e nominati rispettivamente RR. Commissari i sigg. dott. Giuseppe Cobianchi, Consigliere agg. di prefettura, e Michele Biaudino, ragioniere di Prefettura.

Per gli Italiani espulsi

Ad evitare eventuale detenzione, nelle prigioni turche, degli italiani colpiti dall'espulsione, si è stabilito che, a partire dal 19 corr. mese, i connazionali tuttora rimasti a Costantinopoli e non aventi diritto ad esenzione, vengano condotti al consolato di Germania e di là all'Ospedale Italiano, donde verranno fatti partire al più presto per l'Italia.

Ne sono esclusi gli operai che giungono dall'interno perchè non colpiti dallo sfratto, i quali verranno perciò lasciati indisturbati e liberi di imbarcarsi.

L'ordinamento dei pompieri

Con Reale Decreto 16 Ottobre fu nominata presso il Ministero dell'Interno una Commissione presieduta dal sen. di Paternò, con l'incarico di proporre le norme dirette a disciplinare il deposito, il trasporto e il commercio delle sostanze infiammabili e di esaminare le questioni attinenti alla prevenzione ed al lo spegnimento degli incendi.

La Commissione si divise in due Sottocommissioni, quella relativa alle materie infiammabili presieduta dall'on. Di Paternò, e quella relativa all'ordinamento dei Pompieri, presieduta dal V. Presidente on. Scipione Ronchetti.

La prima esaurì il suo compito redigendo un completo schema di regolamento.

La seconda si accinse a predisporre un progetto di legge di ordinamento dei Pompieri in Italia provocando da tutte le nostre rappresentanze all'estero le opportune notizie sugli ordinamenti esistenti nei vari Stati intorno ai Pompieri, e da tutti Prefetti del Regno le stesse notizie per l'Italia

Raccolto il materiale ed opportunamente coordinato e riassunto in due relazioni a Tabelle statistiche dal Comm. Goldoni. Presidente effettivo della Federazione Tecnica dei Pompieri Italiani, coadiuvato da altri ufficiali dei Pompieri; il Presidente della sotto Commissione, on. Ronchetti, come da Decreto convocò ieri la Commissione stessa, la quale tenne una importante seduta, discutendo i criterii generali del progetto di legge che sta per compilare e per presentare al Ministro dell Interno.

Interloquirono l'on. Molina, il Comandante dei Pompieri di Roma, il Capo Divisione dei Comuni del Ministero dell' Interno, il Comm. Goldoni ed il Presidente.

La Commissione si radunerà di nuovo lunedì e proseguirà i suoi lavori, con qualche necessaria interruzione, finchè il progetto di legge non sarà definitivamente compilato.

A Vice Presidente per i lavori interni, nell' assenza dell' on. Ronchetti la Commissione nominò unanime il principe Prospero Colonna.

Ministero Esteri.

Cina e Italia

(S) **Pechino, 22.** — Il Governo cinese ha comunicato al Ministro d'Italia conte Sforza, che, in seguito a formale domanda da lui formulata, ha revocato il comandante delle truppe della città, in cui il Padre Solaho fu malmenato ed ha punito anche i soldati

La destituzione del comandante è notevole, trattandosi di un influente capo repubblicano.

Per i pascoli alla frontiera francese

Parigi, 22 *L'Echo de Paris* ha da Nizza:

Una Commissione internazionale designata dai Governi italiano e francese per risolvere le questioni relative alla circolazione ed al pascolo degli animali da una parte e dell'altra della frontiera franco-italiana si è riunita alla Prefettura marittima.

Le decisioni prese dalla commissione che ha già chiuso i suoi lavori, saranno senza dubbio ratificate dai Governi di Parigi e di Roma e codificate in una Convenzione. Esse permetteranno di lasciar compiere d'ora innanzi senza ostacoli il movimento delle greggi pascolanti ed il transito degli animali alla frontiera e per conseguenza faciliteranno gli accordi di buon vicinato, fra le popolazioni della frontiera.

Il Consiglio dell'Emigrazione.

Ieri si è riunito il Consiglio dell'Emigrazione con l'intervento del Sottosegretario agli Esteri, principe di Scalea. Presiedeva l'on. sen. Luigi Bodio, erano.. presenti i Consiglieri on. Luigi Rossi, V. Presidente: conte G. Gallina Commissario Generale; on. Baslini, Bettoni, Cabrini, Libertini, Morpurgo, Pantano, Quaglino, i comm. Bombelli, Brofferio, Bruno, Cella V, Di Fratta, Gandolfi, Miraglia prof. Moscarella ed il prof. Montemartini e Sansone. Assistevano i Commissari E. Rossi e Chiostri ed il dr. Jarach, Ispettore per l'interno con funzioni di segretario.

Aperta la seduta, l'on. Di Scalea ha portato al Consiglio il saluto e l'augurio del Ministro, impedito da gravi ragioni dall'intervenire alla seduta. Egli ha espresso [illegible] che il Consiglio, rinnovato in seguito [illegible], apporterà efficace contributo all'[illegible] del Governo in rapporto all'emigrazione.

I problemi che il Consiglio sarà chiamato a risolvere, ha soggiunto l'on. Di Scalea, sono della più grande importanza per lo sviluppo morale e materiale del nostro paese. Il fenomeno emigratorio e' d'importanza non soltanto economica e morale ma essenzialmente politica ed induce il Governo a guardare con ogni cura ai fenomeni riflessi che da esso derivano e sopratutto ai rapporti con le altre Nazioni, a quelle convenzioni di carattere internazionale che hanno per obbiettivo i rapporti sociali ed economici delle varie nazioni civili.

Si è dichiarato infine fiducioso che la collaborazione del Consiglio a questa parte dei doveri assegnati allo Stato sarà efficace e benefica poichè esso non rappresenta solo la manifestazione di singole opinioni, non porta al governo la voce della dottrina soltanto ma per mezzo dei loro diretti rappresentanti, la voce del sentimento e dei bisogni di quelle classi che danno il maggior contigente alla nostra emigrazione. Il valido contributo del Consiglio, così costituito, darà modo al Governo di mostrare al mondo civile con quanto intelletto d'amore e con quanta serietà di coscenza l'Italia guarda ai suoi figli lontani e ne tutela la vita, gli averi, l'avvenire.

Si è passato quindi ad esaminare gli argomenti posti agli ordini del giorno e il Consiglio ha conferito al Presidente il mandato di prendere accordi col Commissario generale per proporre una lista di nomi per la elezione dei consiglieri che dovranno costituire il Comitato permanente dell'Emigrazione e per la nomina del delegato del Consiglio dell'emigrazione in seno al Consiglio superiore della Marina Mercantile

Il Consiglio si è infine occupato della questione dei ricoveri degli emigranti nei porti d'imbarco. Ogni decisione su questo argomento è stata rimandata alla seduta di lunedì, dopo animata discussione alla quale hanno preso viva parte il relatore dott. Jarach e i Consiglieri Bodio, Rossi Luigi, Bettoni, Di Fratta, Libertini, Montemartini, Morpurgo e Pantano.

Ministero Marina.

Il 1° luglio avranno principio negli istituti nautici del Regno gli esami di licenza della sessione estiva.

A far parte delle rispettive commissioni sono destinati i seguenti ufficiali:

Per Genova, Napoli, Palermo, e Piano di Sorrento: un capitano del genio navale (sezione costruttori e machinisti);

Per Ancona, Bari, Camogli, Catania, Cagliari, Elena, Livorno, Messina, Procida, Riposto, Savona, Trapani e Venezia: un capitano macchinista (sezione macchinisti).

***

Al concorso indetto per un posto di capo tecnico di 3ª classe, nella categoria cannonieri e torpedinieri specialità calcolatori di balipedio, delle direzioni d'artiglieria ed armamenti , è stato ammesso il candidato borghese Sorrentino Domenico.

La commissione esaminatrice sarà composta come segue:

Presidente: capitano di vascello Pinelli Elia;

Membri: tenente colonn. del genio navale nella riserva Porcile Francesco, capitano di corvetta Castellino Luigi, capo tecnico principale di 3ª classe Pirella Francesco, capo tecnico di 1ª classe Mannucci Augusto.

***

I seguenti militari del C. R. E. sono stati nominati guardiamarina di complemento nella riserva navale' De Martino Mariano, Poggi Bartolomeo, Maggiore Carlo, Bonfiglioli Emilio, Marchi Vittorio, Locatelli Gabriele, Barosi Gino, Raimondi Giuseppe, Cirrincione Salvatore, Bornia Emilio, Anastasio Luigi, Borriello Giuseppe.

INFORMAZIONI ESTERE

Camp. presidenziale negli St. U. d'Am.

(S) **Chicago**, 22. Dopo aver prese le misure preliminari circa l'organizzazione del nuovo partito, Roosevelt ha rotto ufficialmente ogni rapporto con la Convenzione Nazionale del partito repubblicano.

(S) **Chicago**. 22. In una nota comunicata alla stampa, Roosevelt scrive: Io spero bene che le persone elette come delegati di Roosevelt rifiuteranno ormai di partecipare alle sedute della Convenzione. Io non esonero alcuno di questi delegati dall'obbligo d'onore di votare per me se prenderanno parte al voto, ma spero che nello stato attuale delle cose essi non voteranno.

La Convenzione come è attualmente composta non ha alcun diritto a pretendere di rappresentare gli eletti del partito repubblicano. Essa non rappresenta nulla fuorchè la frode, che riuscì a tradire la volontà della massa elettorale.

Qualunque candidato designato da una simile assemblea non sarebbe che il beneficiario di tale situazione.

Sarebbe perfettamente disonorevole per chiunque accettare di essere designato come candidato.

PORTOGALLO

Bombe a Lisbona.

(S) **Lisbona**, 22— Le bombe scoppiate sulla piazza Don Pedro hanno ferito due persone che si trovavano alla finestra del secondo piano di una casa.

La calma è stata ristabilita

Il se. Arturo Costa è stato preso a sassate presso il Parlamento ed ha dovuto difendersi con la rivoltella.

(S) **Lisbona**, 22— La polizia ha sequestrato armi indosso a molti tramvieri scioperanti, che sono stati arrestati.

I negozi vicini ai depositi dei tram sono chiusi.

(S) **Lisbona 22.** — La notte e la mattinata sono passate nella consueta tranquillità. I trams circolano in parte e finora non si è verificato alcun incidente.

Non si segnala nessun altro sciopero.

BELGIO

(S) **Bruxelles, 22** — Stanotte uno sconosciuto ha deposto un petardo nella buca delle lettere del Ministero di Germania in via Belliard 58. Il petardo è esploso con grande fragore gettando il panico nel palazzo. Sette agenti di polizia sono accorsi e così pure il personale della Legazione. Nella buca non vi era corrispondenza. Non vi sono accidenti alle persone.

La polizia ha aperto un'inchiesta. Un perito chimico è stato incaricato di fare la constatazione.

Borse e Mercati

ROMA 22 Giugno 1912

Mercato fermo ed abbastanza attivo, migliorano i corsi della Rendita e dei valori bancari il resto dei prezzi sostenuti ma senza notevole differenze da ieri

Rendita Ital. 3½ % contante 98.35 a 98.45

Rendita fine mese 99.30 a 99.37½

Banca d'Italia 1413 a 1417 — Banca Commerciale 814 — Credito Italiano 543 — Banco di Roma 103.50 — Società Bancaria 101.50 — Istituto Fondiario 555 — Acqua Marcia 2015 — Gas di Roma 1204 a 1206 — Condotte 313 — Omnibus 193 — Immobiliari 279 — Beni Stabili 296 — Imprese Fondiarie 115 — Rendite Fondiarie 99.50 — Ferriere 116 — Metallurgica 117 — Montecatini 132 — Piombinoo 130 — Ansaldo 265.50 a 266 — Azoto 117 — Carburo 664 a 666 — Kerka 236 — Concimi 136.50 — Elettrochimica 75.50 — Zuccheri 78.50 — Molini Pantanella 103.75 — Antimonio 43 — Marconi 158 — Forni 57.

CAMBI: Parigi 101.05 — Londra 25.50 — Berlino 124.75.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 24 giugno 101.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 a tutto il 30 giugno per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05

BORSE ITALIANE — 22 giugno 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½ %	99 37	99 30	99 22½	99 30
Id. fine mese	99 40	99 35	99 32½	99 30
Id. 3½ % (902	99 40	99 —	98 92½	— —
Id. fine mese	— —	— —	— —	— —
A. B. Italia	1416 50	1421 —	1414 50	1414 —
» Commerc.	814 50	817 —	814 50	— —
» Cred. Ital.	540 —	514 —	— —	— —
» B. Roma	— —	103 50	103 50	103 —
Mediterranea	390 50	393 —	— —	392 —
Meridionali	604 50	605 —	— —	604 —
Acc. Terni	1445 —	1453 —	— —	— —
Veneta	— —	153 50	— —	— —
Navig. gen.	388 50	391 —	— —	— —
Raffineria	366 50	366 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	266 50	265 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 80	124 65	124 70	124 65
» Francia	101 05	101 02	101 02½	101 05
» Londra	25 51	25 50	25 48	25 49
» Svizzera	100 70	100 63¾	100 65	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 21 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98.84 —	97.09 —	97.17 66
3 ½ % n. 1902	98.49 50	96.74 50	96.83 16
3 % lordo	67.00 —	65.60 —	66.46 21

BORSE ESTERE

Parigi, 22 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	92 85 93 05	93 17	92 77
Italiana 3½ %	98 25 98 10	98 20	97 70
turca	non quot.	90 05	89 90
spagnuola	94 87	95 —	94 95
russa nuova	102 50	102 50	102 50
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 20	94 30
Egiziano 6 %	— —	100 95	100 90
Banca di Parigi	1849 —	1842 —	1840 —
Banca Ottomana	— —	699 —	699 —
Credito fondiario	— —	— —	845 —
Azioni Suez	— —	6170 —	6175 —
Lotti turchi	— —	206 —	205 —
Ferrov. Ital. mer.	— —	599 —	599 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 ⅞	98 ⅞
su Londra	— —	25 23 5	25 24
su Madrid	5 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 22 giugno	21 corone	22 corone
Cred. aust.	640 —	639 50
Rend. oro	113 30	113 30
Id. carta	87 90	87 80
Ungh. 4 0[0	88 —	87 80
Id. 3 1[2	76 90	77 20
Un. Bank	607 75	607 50
C. Londra	24 14 2	24 14 5
Lire ital.	94 60	94 70

Londra, 22 giugno	22 apertura	22 chiusura
Consol.	76 ⅜	76 [illegible]
Ital.	96 ½	98 [illegible]
Turca	89 —	89 —
Russo	— —	76 —
Spagna	92 ¾	92 ¾
Giapp.	86 ½	86 ½
Egiz.	100 [illegible]	100 [illegible]
Arg.to	28 [illegible]	28 [illegible]

Berlino, 22 giugno	21	22
Rend. 3 0[0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0[0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	116 —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 37	215 30
Camb. It.	— —	80 05

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 22, ore 16.20

Rend. 3½	99 45	Raffiner.	367 —	Elba	190 —
Id. fine m.	99 45	In. zucc.	281 —	Savona	222 —
B. Italia	1417 —	Eridania	727 —	Carburo	— —
Commerc.	813 —	Zuc.naz.	122 50	M. A. I.	215 —
Cred. Ital.	542 —	Id. rom.	77 50	Semol.	268 —
Bancaria	100 75	Lebaudy	— —	Kerka	— —
B. Roma	103 —	Terni	1447 —	Impresa	114 50
Merid.	604 50	Metallurg.	117 25	Ansaldo	266 50
Medit.	390 50	Ferriere	115 50	F. Voltri	209 —
Navigaz.	388 50	Officine	468 —	Italia	80 —
Veneto	153 50	Terni	— —	Marconi	158 50

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 22. ore 14,55.

Rendita 3 ½ %	98 35	Raffinerie L. L.	367 —
Banca d'Italia	1421 —	Ind. Zuccheri	280 ex
B. Commerciale	817 —	Molini A. I.	215 —
Credito Italiano	544 —	Terni	1455 —
Bancaria	102 —	Ansaldo	266 —
Banco Roma	103 50	Elba	192 —
Meridionali	604 —	Savona	222 —
Mediterraneo	393 —	Ferriere italiane	118 —
Veneto	152 —	Metalli	118 —
Navigazione	391 —	Carburo	665 —
Eridania	730 —	Edison	554 —

Marconi. 154 Tutto fine luglio.

Mercato fermissimo animato.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 22, ore 24

Francese 3 %	93.17	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	494.—
Brasil	—.—	Goldfields	108.78
Banque de Paris	—.—	East Rand	—.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

LE VESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER è stata mantenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente.

La macchina da cucire di ultima invenzione è la

SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA.

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE Via Nazionale 95 A-95B-96A-96
DIPENDENZE
Corso Umberto I 231-232-233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Emilio Quirino Visconti, 69
Piazza Tiburtina, 13

PROVINCIA
Frosinone Via del Plebiscito.
Velletri Corso V. Emanuele, 39
Viterbo Corso V. Emanuele, 290
Tivoli Via del Trivio, 54

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA
Via Porta Cavalleggieri N. 7 -- Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE ED ACETILENE

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU, Unico e solo prodotto del Mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario, *Opuscolo spiegativo gratis* V. Lagala Vico 2° S. Giacomo, 1 - Napoli.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio Num. 1 - ROMA
Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A. E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

MANIFATTURA Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

XXXXXOOO
Rappresentante
Gran Manifattura di seta per cucire, per ricamo, etc. cerca rappresentante per la città di Roma ben introdotto nelle case di mercerie, ricami e fabbricanti di scarpe, conoscendo abbastanza l'articolo per poter garantire esito. Offerte sotto cifra *Z Q 8641* all'Agenzia di pubblicità *Rudolf Mosse, Zurigo.*

Parrucchiere per Signora
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
R. LOMBARDI
PIAZZA FORO TRAIANO 24.
dove trovasi un gabinetto riservato per Sham pooing, pettinatura, tintura, e decolorazione di capelli.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Interamente versato
Fondo di riserva ordinari L. 26.000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,00,4000
Direzione centrale: MILANO
Filiale all'estero: Londra. Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti - piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
" - medio	» 6	» 12	» 18	» 30
" - grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ¾ %
Id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gradutio di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

Società Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

SOCIETÀ NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND
TRASPORTI MOBILIA ROMA DEMENAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.		Tariffe di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
CASSE FORTI	grande	42 ½	55	50	9	18	28	40
	unico	42 ½	0	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
Camera-forte sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore
Nella Camera-forte si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO
Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 milioni.
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.6 e in L. 5.83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5, per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Neurobiogeno
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

....Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nell'***esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.**

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Corso Moleschott - Repp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

Comunicazioni rapide franco italiane
Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane da Parigi: a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b)* partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Cessione Quinto Stipendi
Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato Opere Pie, ecc. di tutto il Regno
Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida** Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia « La Tutelare »** Belsiana 60, Roma.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico*
Id. dei *Gessi* via Marmorata 94 dalle 9.30 alle 12.
Promoteca e Pinacoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 1: dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16. durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via xx Settembre n. 30, dalle 10 alle 11½.
VILLA UMBERTO I. fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	16.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	8.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
* Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21.35	21.50		
Subiaco-Mandela	6.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.6.50	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a.6.59	10.13	12.28	16.22	19.10	
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.08	16.44	19.22	
Tivoli	a.7.36	10.44	12.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.31	12.—	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.25	9. 5	12.15	17.40	19.25	20.35

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI - Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO - Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10, - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.49 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast.
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvia Roma-Civitacastellana

			Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.39	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.28	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p. 6 8	14 38	17 58	18 55
Sant'Oreste	a. 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a. 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.33
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motor elettrici locali terreni, parte anche interni. Buona posizione metri quadrati 120 circa Scrivere Casella 293

12000 LIRE chiede seria persona per rivelare sistema semplice, meraviglioso, che assicura roulette Montecarlo cinquecento lire quotidiane. Esaurientissime spiegazioni cui dimostri possedere somma richiesta - Scrivere Valeriani Giulio posta - Roma 1231

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 - 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico - grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

D'AFFITTARSI

VIA CAPO LE CASE 18 piano 4 d'affittarsi 3 Camere e Cucina, 100 mensili 1232

Affittasi per settembre appartamento via Crescenzio 63, da sei ad otto vani con ascensore termosifone centrale, bagni piena luce comfort veduta incantevole 1231

II.a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino casa o appartamento durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione 1180

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

III.a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1234

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

Signore
il massaggio igienico
la ginnastica medica
i bagni medicati
il bagno romano
sono la vera cura della bellezza.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali